



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**



dipartimento studi umanistici

**GUIDA DELLO STUDENTE**

**A.A. 2017 / 2018**

**MANIFESTO DEGLI STUDI**

**A.A. 2017 - 2018**

(ex D.M. 270/2004)

**Corso di Studio Magistrale**

**in**

**DISCIPLINE DELLA MUSICA  
E DELLO SPETTACOLO.  
STORIA E TEORIA**

Classe delle Lauree Magistrali in

*Discipline dello spettacolo e produzione multimediale*

**LM-65**

<b>Sommario</b>	<b>Da Pag.</b>	<b>A Pag.</b>
Sede del Dipartimento di Studi Umanistici	<b>3</b>	3
I luoghi del Dipartimento di Studi Umanistici	<b>4</b>	4
Elenco dei docenti del Corso di Studio	<b>5</b>	5
Commissioni e Referenti	<b>6</b>	7
CAB Centro di Ateneo per le Biblioteche	<b>8</b>	8
BAU – Biblioteca di Area Umanistica	<b>9</b>	10
Collegamento WI-FI nella Federico II	<b>11</b>	12
Centro di Ateneo SInAPSi	<b>13</b>	14
Centro Linguistico di Ateneo CLA	<b>15</b>	15
Guide dello studente ( <i>parte Generale e pagamento Tasse</i> )	<b>16</b>	16
UNINA Modulistica e F.A.Q.	<b>16</b>	16
Manifesto degli Studi AA 2017 / 2018	<b>17</b>	24
Valutazione della Didattica online	<b>25</b>	26
Programmazione AA 2017 / 2018	<b>27</b>	30
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti AA 2017 / 2018	<b>31</b>	32
Programmi Attività / Insegnamenti AA 2017 / 2018	<b>33</b>	fine

**Sede  
del  
Dipartimento di Studi Umanistici**

**DSU**

80133 Napoli (NA)  
Via Porta di Massa 1

**Coordinate Geografiche**

40° 59' 39.49" N  
14° 15' 27.25" E

**Sito WEB del Dipartimento**  
<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

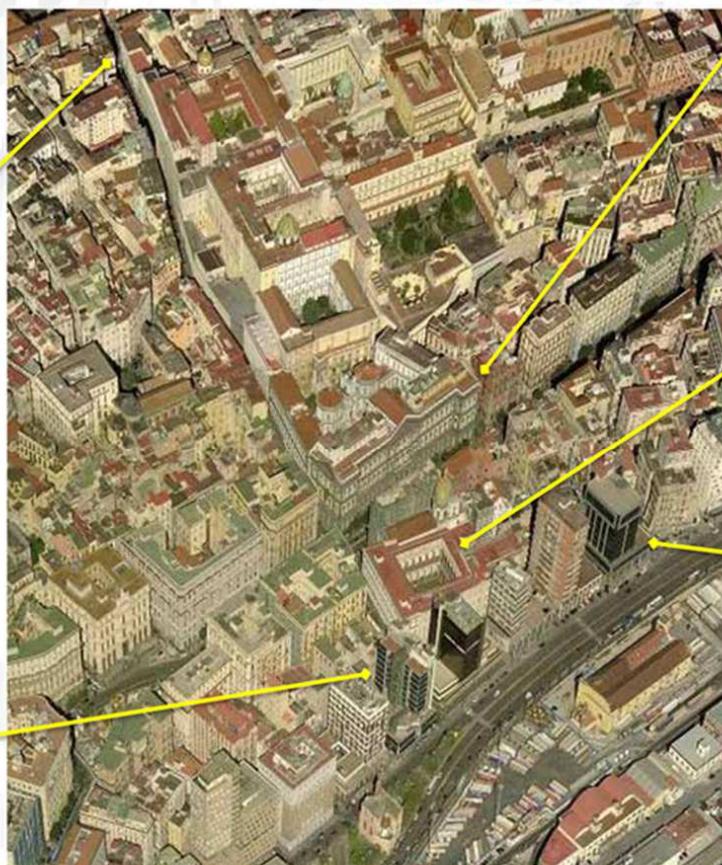


(Immagini rielaborate tratte da Google Street View)

## I LUOGHI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



Università degli studi di Napoli Federico II  
Sede Centrale - Corso Umberto I, 40



Via Mezzocannone, 16



Complesso  
San Pietro martire  
Via Porta di Massa, 1



Palazzo degli Uffici  
Segreteria Studenti,  
Area Didattica  
Studi Umanistici  
Via Giulio Cesare  
Cortese, 29



Palazzo  
Iniziativa Marina,  
Via Nuova Marina, 33



(Immagine centrale rielaborata tratta da Google Maps)

**Docenti del Corso di Studio Magistrale in  
Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria**

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Massimiliano</i>	CORRADO	massimiliano.corrado@unina.it
<i>Francesco Paolo</i>	DE CRISTOFARO	francescopaolo.decristofaro@unina.it
<i>Leonardo</i>	DISTASO	leonardo.distaso@unina.it
<i>Gennaro</i>	FERRANTE	gennaro.ferrante@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Ettore</i>	MASSARESE	ettore.massarese@unina.it
<i>Tomaso</i>	MONTANARI	tomaso.montanari@unina.it
<i>Francesco</i>	MONTUORI	francesco.montuori@unina.it
<i>Giorgio</i>	RUBERTI	giorgio.ruberti@unina.it
<i>Antonio</i>	SACCONE	antonio.saccone@unina.it

**Docenti che mutuano insegnamenti da altri CdSM**

<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Isabella</i>	VALENTE	isabella.valente@unina.it

**Docenti a Contratto**

<i>Mariano</i>	D'AMORA	mariano.damora@unina.it
<i>Diego</i>	DEL POZZO	diego.delpozzo@unina.it
<i>Marco</i>	TREGUA	marco.tregua@unina.it

**Coordinatore della Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale**

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
------------------	--------	---------------------------

Nomina nel Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 28.06.2016  
Decorrenza della carica: 26.02.2016 – 26.02.2019

Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano>

### Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione per il Coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti:

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Ettore</i>	MASSARESE	ettore.massarese@unina.it

### Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Giorgio</i>	RUBERTI	giorgio.ruberti@unina.it

### Coordinamento sedute di laurea

<i>Francesco Paolo</i>	DE CRISTOFARO	francescopaolo.decristofaro@unina.it
------------------------	---------------	--------------------------------------

### Referenti per ERASMUS

<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Antonio</i>	SACCONE	antonio.saccone@unina.it

### Referente per i Tirocini

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
------------------	--------	---------------------------

### Referenti per l'autovalutazione

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Giorgio</i>	RUBERTI	giorgio.ruberti@unina.it

### Referente per gli spazi e orari

*Francesco* MONTUORI

francesco.montuori@unina.it

### Referente per gli appelli degli esami

*Francesco Paolo* DE CRISTOFARO

francescopaolo.decrisofaro@unina.it

### Referente per l'inclusione

*Giancarlo* ALFANO

giancarlo.alfano@unina.it

### Rappresentante degli Studenti



## Sistema Bibliotecario di Ateneo

<http://www.sba.unina.it/>

Il sistema bibliotecario dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è coordinato dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*. Il patrimonio bibliografico della Federico II conta circa 2.500.000 opere a stampa e manoscritte, oltre a circa 30.000 collezioni di riviste cartacee, custodite nelle 12 Biblioteche di Area e nelle 20 biblioteche di Dipartimento.

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo della Federico II possono inoltre accedere alle opere (oltre 1.000.000) e ai servizi bibliografici degli altri atenei della Campania e della Basilicata aderenti alla convenzione SHARE: L'Orientale, Parthenope, Luigi Vanvitelli, Salerno, Sannio, Basilicata.

Va infine ricordato che nella città di Napoli è presente un ingente patrimonio di milioni di volumi e riviste, di grande rilevanza storica, presenti nelle biblioteche di prestigiosi istituti culturali come la Biblioteca Nazionale e la Biblioteca universitaria: la sola Biblioteca Nazionale possiede circa 19.000 manoscritti, 4.563 incunaboli, 1.792 papiri ercolanesi, circa 1.800.000 volumi a stampa; la Biblioteca universitaria circa 900.000 volumi, 462 incunaboli, 3654 cinquecentine.

## Biblioteca Digitale di Ateneo

<http://www.sba.unina.it/>

La Biblioteca Digitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curata dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*. È tra le più importanti d'Italia, con accesso a oltre 300 banche dati e pacchetti di periodici scientifici disciplinari (in abbonamento o in libero accesso), con un patrimonio complessivo di oltre 71.000 riviste consultabili per via elettronica e di 110.000 e-books.

Le pagine web del Centro di Ateneo per le Biblioteche consentono non solo l'accesso alle risorse digitali, ma anche a oltre 987.000 monografie a stampa, mappe, cd, dvd e oltre 21.200 riviste cartacee, attraverso il Catalogo Online di Ateneo (**OPAC**).

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche (**CAB**) sostiene anche la diffusione ad accesso aperto delle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia attraverso l'archivio istituzionale di Ateneo (**fedOA**), sia tramite i servizi di pubblicazione in Open Access, con nome editoriale **FedOA - Federico II University Press**, di riviste scientifiche, e-books, dati della ricerca e collezioni storiche.

Le risorse in abbonamento della Biblioteca Digitale di Ateneo sono liberamente accessibili all'interno della rete di ateneo e all'esterno tramite server proxy.

Le istruzioni per accedere da casa sono pubblicate alla pagina:

<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa>



<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa&printPdf=1>



BRAU. BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

## BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

La **Biblioteca di Area Umanistica** è stata indicata come biblioteca di riferimento dal Dipartimento di Studi Umanistici.

È ospitata nel complesso monumentale di Sant'Antoniello, costituito dal Convento di Sant'Antoniello e da Palazzo Conca

80138 Napoli, Piazza Vincenzo Bellini 56/57

☎ 081.2533948

☎ 081.2538110

🌐 <http://www.brau.unina.it>

Latitudine: 40°51'00.9"N

Longitudine: 14°15'07.2"E

Ha un patrimonio librario specializzato nei settori delle discipline umanistiche di 353.150 volumi a stampa e di 1.100 periodici cartacei: letterature antiche e moderne, filologia classica e moderna, filosofia, religione, scienze sociali, storia, arte e archeologia.

Palazzo	Piano	Sezione	Classe Dewey			
Sant'Antoniello	T	Periodici	000			
	1°	Lingue Moderne	400			
	2°	Letterature Moderne	800			
	3°	Storia, Archeologia, Storia dell'Arte	700	900		
	3°	Sala Gioiosa (Libri Rari)	500	600		
Conca	T	Generalità	000			
	A	Religione / Sala Convegni	200			
	1°	Filosofia e Scienze Relazionali	100			
	2°	Lingue e letterature Classiche	470	480	870	880
	3°	Scienze Sociali	300			

### Le classi fondamentali Dewey

I primi due livelli di classificazione: le divisioni	Il terzo livello di classificazione: le sezioni
000 - Informatica, scienze dell'informazione, opere generali	000 - Generalità
100 - Filosofia e discipline connesse	010 - Bibliografia
200 - Religione	020 - Biblioteconomia e scienza dell'informazione
300 - Scienze sociali	030 - Enciclopedie
400 - Linguistica	040 - Pubblicazioni Miscellanee
500 - Scienze pure	050 - Periodici Generali
600 - Tecnologia (Scienze applicate)	060 - Accademie e Istituti culturali Fondazioni Congressi
700 - Arti, belle arti e arti decorative	070 - Giornalismo, editoria, giornali
800 - Letteratura	080 - Poligrafia miscellanee generali
900 - Geografia, storia e discipline ausiliarie	090 - Manoscritti e libri rari

## **Orario di apertura:**

Lunedì - Venerdì: 09:00 – 18:45

- Sala Gioiosa (Libri rari, CDD 500 e 600 *con richiesta preventiva*) **09:00-16:30**

## **Servizi offerti**

### ***Consultazione***

Sono ammessi alla consultazione gli studenti e i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono altresì ammessi tutti gli utenti che ne facciano richiesta per la consultazione del materiale bibliografico e documentario non reperibile altrove.

(Procedura di accesso per gli utenti esterni: <http://bibliopass.unina.it>)

Sono disponibili per la consultazione:

- enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici
- opere monografiche e libri di testo consigliati per gli esami
- periodici di area umanistica

### ***Prestito***

Il servizio di prestito, rinnovabile, ha la durata di 15 giorni ed è consentito a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti dell'Università Federico II e delle Università che fanno parte di SHARE discovery (il nuovo sistema di ricerca bibliografica integrato delle Università: Basilicata, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Parthenope, Salerno e Sannio) nonché ai cultori della materia del Dipartimento di Studi Umanistici.

### ***Document Delivery***

La Biblioteca offre un servizio di Document Delivery (ovvero ricerca ed invio dei documenti bibliografici richiesti).

Le richieste vanno inoltrate personalmente all'Ufficio periodici o via e-mail ([brau@unina.it](mailto:brau@unina.it)).

L'articolo verrà inviato per posta elettronica o l'utente verrà a ritirarlo presso la struttura.

Il servizio di norma è gratuito, ma se la biblioteca fornitrice chiede un rimborso le spese sono a carico dell'utente.

### ***Prestito interbibliotecario***

Il servizio di prestito interbibliotecario viene erogato ai soli studenti e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici, previo rilascio di una caparra di 15,00 euro per spese di ogni singolo prestito.

Dopo la restituzione del volume la differenza fra l'anticipo e le spese vive viene restituita all'utente.

### ***Assistenza alla ricerca bibliografica***

La biblioteca offre inoltre un servizio di assistenza alla ricerca bibliografica e al reperimento di monografie e articoli di periodici, attraverso la consultazione di **OPAC** (cataloghi online), banche dati e riviste in formato elettronico.

Il servizio, sui PC presenti in Biblioteca, è riservato agli utenti della Biblioteca ed è attivo in ogni settore.

### ***Servizio di Fotoriproduzione***

Presso la Biblioteca è a disposizione dell'utenza un servizio di fotoriproduzione dove è ammessa la riproduzione dei testi (periodici e monografie) nei limiti consentiti dalla legge (Art. 171 e segg. della Legge 22 aprile 1941 n. 633).

### ***Tirocini e crediti formativi***

Presso la Biblioteca è possibile svolgere attività di tirocinio intramoenia o extramoenia o acquisire crediti formativi, previo accordo con gli uffici competenti.

Dal sito <http://www.csi.unina.it>



## Collegamento WI-FI nella Federico II

Il nostro ateneo ha avviato la realizzazione di una copertura di rete senza fili (wireless), nota come **Wi-Fi**, grazie al progetto denominato, appunto, **Wi-FED**, che prevede l'installazione di circa 560 antenne, ognuna delle quali a copertura di una zona circolare con un raggio che va dai 25 ai 40 metri, in funzione delle caratteristiche degli edifici.

Il totale delle antenne andrà a coprire le 13 facoltà della Federico II, ed in particolare gli spazi comuni messi a disposizione degli studenti.

Dopo aver realizzato una rete metropolitana con circa 10.000 punti rete "fissi" (wired), attualmente l'obiettivo è chiaramente quello di garantire la copertura su tutto l'Ateneo, limitatamente, però, alle aree comuni, essendo tutti gli studi e gli uffici già cablati.

Ogni punto di accesso può supportare mediamente 30 utenti simultanei, quindi ben 16.500 utenti possono contemporaneamente connettersi alla rete Wi-Fi e, tramite essa, alla rete di Ateneo e ad Internet, grazie ai servizi offerti in modo totalmente trasparente dal Consortium GARR, che gestisce la rete per la ricerca italiana.

Premesso che la casella di posta elettronica sul dominio **UNINA** è il requisito preliminare, per collegarsi è sufficiente:

- 1) **Attivare il servizio Wi-Fi**
- 2) **Configurare il proprio notebook per l'accesso Wi-Fi (dotato di scheda di rete wireless, interna o esterna)**



**Clicca qui per scaricare il manuale istruzioni (771.38 KB)**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.0024924683ceffbe78c9/P/BLOB%3AID%3D335>

# Documenti, certificati e manuali

## Connessione alla rete Wi-Fi\_Unina

Se si dispone di un PC Windows che non si connette alla rete Wi-Fi\_Unina è necessario **verificare di aver installato tutti gli aggiornamenti** (misura, tra l'altro, caldamente raccomandata per **evitare di collegare** alla rete Wi-Fi\_UniNa dispositivi **vulnerabili** ad attacchi).

Se si dispone, invece, di altri sistemi operativi o dispositivi mobili per i quali non è previsto l'aggiornamento automatico della catena dei certificati, è necessario installare manualmente i seguenti due certificati:

<http://www.csi.unina.it/certificati>

 **Certificato UTN-USERFirst-Hardware (1.12 KB).**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.5783b5d4f1787fd262d6/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

 **Certificato Terena (1.15 KB)**

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.dd5710f85b06aee4f3f1/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

*\* Per i PC equipaggiati con **Windows**, correttamente aggiornati, non è necessaria l'installazione dei certificati.*

---

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per WinXP** (771.39 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/9%252Fa%252F9%252FD.b05962ea41f3257da8cd/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Vista** (930.92 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.397825ee00c736a7dc08/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 7** (766.44 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.8b0a37cc7c6638763c29/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 8** (1,74 MB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/7%252Fb%252F8%252FD.923feaf9dd88e6ab8ad0/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 10** (3,68 MB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/d%252F0%252F8%252FD.c55774ffbb7a47c8f3ff/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per MAC OS X** (1,31 MB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/6%252Ff%252F9%252FD.6b2553311cb21559e774/P/BLOB%3AID%3D816/E/pdf>

## Centro di Ateneo SInAPSi



**SInAPSi** è il Centro di Ateneo per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

Offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria.

Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti.

Promuove e svolge attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione degli studenti.

Per un primo appuntamento, **anche se ancora non iscritti**, è possibile rivolgersi agli operatori della **Sezione Accoglienza** in uno dei seguenti modi:

- ☑ telefonando al numero **081 679946** nei giorni  
Lunedì, Martedì, Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00  
e Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00
- ☑ inviando un fax al numero **081 676768**
- ☑ inviando una e-mail all'indirizzo **[accoglienza.sinapsi@unina.it](mailto:accoglienza.sinapsi@unina.it)**

Le sedi:

☞ **Direzione e Segreteria Amministrativa**

Via Giulio Cesare Cortese, 29 - Palazzo degli Uffici - piano terra

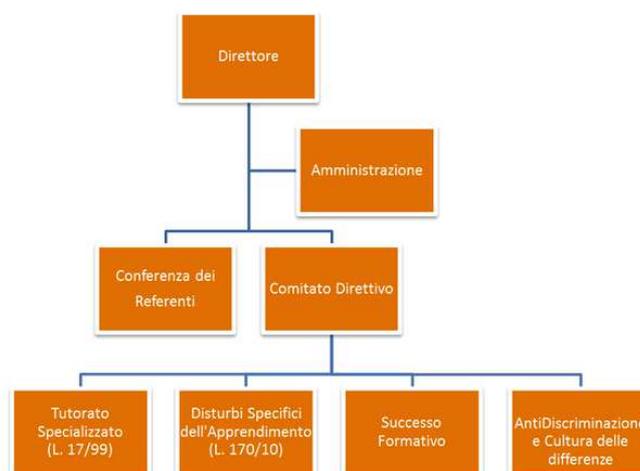
☞ **Tutorato Specializzato, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Universi Diversi al Lavoro e Universi di Libertà**

Via Cinthia, 26 - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Edificio 1 (Centri Comuni) - piano terra

☞ **Successo Formativo, Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze**

Via Porta di Massa, 1 scala C, piano ammezzato

### Struttura del Centro di Ateneo



## Servizi:

### - *Tutorato Specializzato*

I Servizi di Tutorato Specializzato sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con disabilità nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

### - *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

I Servizi per i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con DSA nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

### - *Successo Formativo*

I servizi per il Successo Formativo nascono con l'obiettivo di sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e di favorirne la partecipazione alla vita universitaria.

Si rivolge a tutti gli studenti universitari che, durante l'iter accademico, incontrano impedimenti di varia natura, come ritardo negli studi, disagi sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze.

Offre attività formative e di supporto psicologico e/o pedagogico rivolte allo studente al fine di potenziarne le competenze allo studio e di sostenerlo nel fronteggiare gli ostacoli che incontra durante il percorso universitario

### - *Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze*

Servizio di promozione e contrasto alle violazioni dei diritti umani e alle diverse forme di prevaricazione legate al genere e all'orientamento sessuale

## Progetti

### - *Universi Diversi al Lavoro*

Il Progetto "*Universi Diversi a Lavoro*" è promosso dal Centro di Ateneo SInAPSi, nell'ambito dell'attività di supporto all'inserimento lavorativo degli studenti laureandi e laureati con disabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

### - *Universi di Libertà*

Nel contesto dell'azione del Centro SInAPSi una sezione speciale è dedicata alla valorizzazione delle "abilità ristrette" dei detenuti studenti reclusi negli Istituti Penitenziari regionali

**Per informazioni e Contatti:**

[www.sinapsi.unina.it](http://www.sinapsi.unina.it)



Il **CLA** Centro Linguistico di Ateneo è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue straniere: Catalano, Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco.

I destinatari istituzionali delle sue attività sono gli studenti iscritti ai corsi di studio dei Dipartimenti dell'Ateneo, alle Scuole di specializzazione, ai Corsi di Perfezionamento, ai corsi Master, i dottorandi e i tirocinanti, nonché i docenti, i ricercatori e il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La sua finalità è la promozione dell'apprendimento, della pratica e dello studio delle lingue straniere e dell'italiano come lingua seconda/lingua straniera.

Il CLA è dotato delle più recenti tecnologie informatiche e si avvale di collaboratori madrelingua. Nel rispetto delle priorità istituzionali, il Centro Linguistico svolge attività di consulenza, aggiornamento, formazione, traduzione e qualificazione professionale.

Il CLA dispone, inoltre, di una biblioteca destinata alla tematica dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera/lingua seconda.

Tra le attività si segnalano:

- corsi intensivi per gli studenti ERASMUS Incoming (Italiano L2) e Outgoing (Francese, Spagnolo e Tedesco);
- i TEA del CLA, gruppi periodici di conversazione in lingua straniera;
- cineforum in lingua originale con sottotitoli in italiano, giunto alla decima edizione;
- corsi di preparazione alle certificazioni internazionali:
  - per la lingua Inglese Cambridge University e TOEFL, per l'italiano L2 in convenzione con l'Università di Roma 3,
  - per il test di conoscenza della lingua Francese - TCF- in convenzione con il CIEP- Centre International d'Etudes Pédagogiques,
  - per la lingua Spagnola in convenzione con l'Istituto Cervantes,
  - per la lingua Tedesca in convenzione con il Goethe Institut;
- supporto al riconoscimento di CFU;
- Scuola di Formazione sull'insegnamento dell'Italiano come L2L3 giunta alla sesta edizione;
- pubblicazioni "*I Quaderni del CLA*";
- consulenza per la traduzione di testi;
- corsi di formazione per il conseguimento della certificazione Ditals, finalizzata all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

---

**Per contattare il CLA è possibile:**

recarsi personalmente presso:

la Sede di

Via Partenope 36 (3° piano)

la Sede di

Via Mezzocannone 16 (2° piano)

telefonare al numero (centralino): **081-2532122**

inviare un fax al numero:

**081-2534695**

(Via Mezzocannone 16)

inviare una e-mail a

[cla@unina.it](mailto:cla@unina.it)



**Manifesto degli Studi  
del corso di Studio Magistrale in  
DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO.  
STORIA E TEORIA  
A.A. 2017 / 2018**

Classe delle Lauree in  
*Discipline dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65)*

**ANNO ACCADEMICO 2017 / 2018**

Il presente Manifesto degli studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno            gli studenti immatricolati nell'A.A. **2017-2018**

per il 2° anno            gli studenti immatricolati nell'A.A. **2016-2017**

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Laurea dal sito del MIUR al link

<http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio è accessibile

sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/>

alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2016/03/15/discipline-della-musica-e-dello-spettacolo/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it), alla pagina del docente interessato.

Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/33417>

## Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

### [Sito Web](#)

**Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria,**  
NAPOLI

[[scheda completa \(SUA-CDS\)](#)]

[[scheda sintetica](#)]

[[sito del corso](#)]

LM-65     

Legenda simboli:



Titolo di ingresso richiesto: diploma



Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello



Offerto da: Università



Offerto da: Accademia



Offerto da: Conservatorio



Offerto da: ITS



Corso in lingua inglese



Corso erogato in più lingue



Accesso al corso: libero



Accesso al corso: test d'ingresso



Accesso al corso: numero programmato



Erogazione del corso: in presenza



Erogazione del corso: teledidattica



Anni di durata del corso



Corso a carattere internazionale

## Il Corso di Studio Magistrale

### *Obiettivi formativi*

Il corso è stato progettato per formare esperti nelle diverse culture professionali oggi a vario titolo connesse con il teatro, la musica, il cinema e le forme dell'audiovisivo.

Fornendo specifiche competenze avanzate, teoriche e storiche, intorno ai modi e alle forme dei prodotti teatrali, musicali, cinematografici e audiovisivi, il Corso di Studio Magistrale in “*Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria*” fornisce al laureato un'approfondita conoscenza della storia della musica, del teatro e del cinema occidentali intesi come arti e come scienze, delle loro tecniche, delle tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico su di essi, con riguardo alle loro reciproche connessioni e anche in relazione allo sviluppo delle altre arti e scienze. In ambito teatrale e cinematografico, particolare attenzione viene accordata all'indagine delle forme della contemporaneità

### **Il corso prepara alla professione di:**

secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT

Classificazione ISTAT CP2011	Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali
2.5.4.1.4	Redattori di testi tecnici
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei
2.5.5.2.1	Registi
2.5.5.2.3	Direttori artistici
2.5.5.2.4	Sceneggiatori

### *Requisiti di ammissione*

**1.** L'accesso al Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria* prevede una valutazione del curriculum formativo e dei titoli di esperienza posseduti dall'aspirante.

Per frequentare proficuamente il Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria* (classe LM-65) attivato nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- (a) una conoscenza di base delle discipline musicologiche;
- (b) una conoscenza di base delle discipline dello spettacolo dal vivo;
- (c) una conoscenza panoramica della storia del cinema e dei media audiovisivi nel contesto della storia contemporanea;
- (d) competenza di base relativa alla lettura dei testi musicali, teatrali e audiovisivi, sia in chiave storica che in chiave analitica;
- (e) competenze di base in informatica (office automation);
- (f) competenza di base in una lingua dell'UE diversa dall'italiano;
- (g) agli studenti non italiani è richiesta una buona conoscenza dell'italiano parlato e scritto.

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Studio Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ed esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

**2. Possono iscriversi** al Corso di Studi Magistrale coloro che hanno conseguito una laurea triennale in

(L-1) Beni culturali,  
*oppure*

(L-3) Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda,  
*oppure*

(L-10) Lettere ex D.M. 270/2004,  
*oppure*

titoli equipollenti ex D.M. 509/1999 o ex Legge 508/99,  
*oppure*

possedere una Laurea di ordinamenti previgenti negli ambiti previsti,  
*oppure*

un titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

Coloro che aspirano ad accedere al Corso di Studio Magistrale devono inoltre avere acquisito almeno:

a) - **18 CFU** all'interno dei settori scientifico-disciplinari:

L-ART/05	Discipline dello Spettacolo
L-ART/06	Cinema, Fotografia e Televisione
L-ART/07	Musicologia e Storia della Musica

ovvero,

se titolari di un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della Legge 508/1999, almeno 12 CFU in discipline tecnico-musicali.

b) - **12** CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro

c) - **6** CFU tra le discipline storiche

L-ANT/02	Storia Greca
L-ANT/03	Storia Romana
M-STO/01	Storia Medievale
M-STO/02	Storia Moderna
M-STO/04	Storia Contemporanea

d) - **6** CFU tra le discipline letterarie

L-FIL-LET/10	Letteratura Italiana
L-FIL-LET/11	Letteratura Italiana Contemporanea
L-FIL-LET/12	Linguistica Italiana
L-FIL-LET/13	Filologia della Letteratura Italiana
L-FIL-LET/14	Critica letteraria e Letterature Compare
L-LIN/01	Glottologia e Linguistica

Si precisa che l'accesso al corso prevede una valutazione del curriculum formativo e dei titoli di esperienza posseduti dall'aspirante, nonché la verifica della personale preparazione.

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Studio Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ed esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti, devono essere acquisite presso l'Ateneo di Napoli Federico II o presso altro Ateneo prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale.

Saranno riconosciuti validi e inseriti nel piano di studi della laurea magistrale eventuali crediti in esubero oltre i 180 previsti dall'Ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in esami o insegnamenti presenti **nell'Allegato B** (discipline previste dall'ordinamento del Corso di Studio Magistrale in *Discipline dello spettacolo. Storia e Teoria*).

3. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito del riconoscimento dei CFU relativi ai titoli di studio acquisiti presso Atenei esteri.

4. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito del riconoscimento in eventuali CFU di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che esteri.

5. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito dell'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita presso altro Corso di Studio Magistrale, con l'indicazione di crediti acquisiti e con l'indicazione dell'anno di Corso al quale lo studente è iscritto.

6. La Commissione, nominata dal Coordinamento del Corso di Studio Magistrale fissa il calendario dei colloqui, che verrà pubblicato sul portale di Ateneo /Dipartimento.

I colloqui si svolgeranno ogni anno in una data tra settembre e dicembre.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta, per ciascuno studente, da una Commissione che, tramite colloquio, accerta il possesso delle conoscenze e delle competenze suddette ed esprime un giudizio di idoneità. Tale idoneità è vincolante ai fini dell'ammissione al Corso di laurea magistrale.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di studio fissa il calendario dei colloqui, che verrà pubblicato sul Portale di Ateneo.

Il Corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti non italiani un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista nel mese di maggio).

Gli studenti non italiani, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

#### **Nota:**

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti d'accesso (compatibilità del titolo rispetto alle Classi di Laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte della Commissione per il coordinamento didattico del di Corso di studio magistrale che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Il colloquio può avvenire anche per via telematica

#### ***Crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale***

Per conseguire la Laurea Magistrale, lo studente dovrà raggiungere **120** CFU (60 CFU per il primo anno e 60 CFU per il secondo).

#### ***Insegnamenti e loro articolazione***

Nella tabella successiva viene riportata analiticamente l'offerta formativa didattica complessiva stabilita dal Corso di Studio Magistrale in *DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA* per l'anno accademico **2017-2018**.

Esso prevede insegnamenti di **30** e di **60** ore frontali, che attribuiscono rispettivamente **6** e **12** CFU.

Tra gli insegnamenti che attribuiscono 12 CFU, si trovano anche corsi cosiddetti integrati, composti da due moduli autonomi, tenuti da due docenti, con esame comune.

I corsi si svolgono all'interno di due semestri accademici.

I corsi del primo semestre si svolgono da ottobre a dicembre, quelli del secondo semestre da marzo a maggio.

#### ***Esami di profitto***

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR\_02332\_02Lug2014).

Le prove di valutazione possono consistere in prove scritte e/o orali. È permesso che si svolgano prove intermedie, che non danno però luogo a verbalizzazione formale, né all'acquisizione di crediti, ma del cui risultato va tenuto conto nel momento della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma dopo la fine dei corsi, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, e in quelli di giugno e luglio per il secondo.

Si tengono anche sedute di esame in settembre e aprile.

Tra una seduta di esame e l'altra devono trascorrere almeno 15 giorni.

### ***Attività a scelta***

Per attività a scelta deve intendersi la scelta autonoma, da parte dello studente, di un insegnamento fra quelli previsti nell'offerta formativa dell'Ateneo Federico II, con esame corrispondente obbligatorio e votazione computata nel calcolo della media degli esami.

Vanno esclusi dalla scelta gli esami già sostenuti, sia nel CdS Magistrale che Triennale, anche se con programmi diversi (non vanno quindi ripetuti esami con lo stesso codice). È però possibile, fra le "Attività a scelta", inserire anche un insegnamento della Triennale a condizione che non si sia sostenuto l'esame corrispondente.

### ***Ulteriori conoscenze***

Le cosiddette ulteriori conoscenze attribuiscono **10** CFU.

Tra queste attività, per 4 CFU, rientrano le conoscenze linguistiche acquisibili, nello spirito della normativa ministeriale vigente, attraverso quelle attività svolte fuori dell'istituzione universitaria, epperò tali da poter essere convalidate come "ulteriori conoscenze", se congruenti con il Corso di studio magistrale e, anche qui, se adeguatamente documentate.

Inoltre per 6 CFU sono previste attività di Tirocinio.

Le attività di tirocinio di regola si svolgono presso istituzioni pubbliche o private (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, scavi archeologici, laboratori dell'Università Federico II o di altri atenei), organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, che siano convenzionati con l'Università.

Lo studente dovrà preliminarmente redigere un programma delle attività e presentarlo al responsabile del tirocinio che curerà le relazioni con l'ente prescelto.

Lo studente potrà presentare alla Commissione per il coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale domanda per il riconoscimento dei crediti, sulla quale la Commissione è chiamata di volta in volta a deliberare.

### ***Prova finale***

La prova finale del Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria* attribuisce **20** CFU. Essa consiste nell'esposizione, dinanzi a Commissione appositamente costituita, di una tesi scritta, redatta dallo studente in modo originale.

La tesi è elaborata sotto la guida di un Relatore ed è sottoposta anche al giudizio di un Correlatore.

La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale o dal più anziano accademicamente fra i professori di prima fascia presenti.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è **66/110**.

Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale cura l'equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All'uopo è costituita un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.

Per quanto non previsto in questa disciplina delle tesi di laurea, si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



Dipartimento di Studi Umanistici

[Dipartimento](#)
[Avvisi e Albo](#)
[Ricerca](#)
[Didattica](#)
[Servizi](#)
[Persone](#)
[Orientamento](#)
[Links](#)

Dipartimento di Studi Umanistici » » Valutazione Didattica



## Valutazione della Didattica on line

### Percorso

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>  
<http://studiumanistici.dip.unina.it/2015/06/08/valutazione-didattica/>

### Documento

<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2015/06/valutazione-della-didattica-da-parte-degli-studenti-aa-2017-2018.pdf>

Ai sensi della Legge 19 ottobre 1999, n.370, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 26 ottobre 1999 n. 252, le università "acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche".

La compilazione dei questionari online consente di raccogliere notizie per il raggiungimento di obiettivi favorevoli.

**Allo Studente - per esprimere il proprio grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita.**

Al Docente - per conoscere la qualità percepita dagli studenti.

Al Corso di Studio - per individuare i punti di forza e di debolezza.

Utilizzo dei risultati

**I risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti saranno efficacemente analizzati e utilizzati annualmente in particolar modo da:**

1. Gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.  
Il Rapporto di Riesame redatto dal Gruppo esamina le cause di eventuali risultati insoddisfacenti prevedendo azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;
2. Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento che verifica se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati dal Gruppo del Riesame;
3. Ciascun docente per consentire una riflessione sulle opinioni dei propri studenti.

### NOVITÀ

- non è più richiesto l'inserimento in piattaforma delle date di inizio e fine della rilevazione per ciascun insegnamento, in quanto il lasso temporale nel quale il questionario sarà disponibile verrà predefinito per tutti insegnamenti

- verrà proposto lo stesso questionario a tutti gli studenti, sia frequentanti che non; la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti verrà operata in fase di elaborazione sulla base delle

risposte data alla domanda relativa alla percentuale di corso frequentata, contenuta nel questionario, e sulla base di una soglia che ancora non è stata definita;

- al momento dell'accesso al questionario, allo studente viene offerta la possibilità di scegliere se visualizzarlo in lingua italiana o in lingua inglese, garantendo ovviamente le identiche modalità di risposta;

- sarà possibile compilare il questionario anche utilizzando gli smartphones personali; questo permetterà l'eventuale compilazione direttamente in aula a chi preferisse eseguirla subito;

- la procedura potrà essere conclusa, e il questionario "consegnato", solo se sarà stata data risposta a tutte le domande.

I questionari compilati saranno trasmessi al Nucleo di Valutazione.

### **Compiti e attività del Nucleo di valutazione di Ateneo**

Il Nucleo di valutazione dell'Ateneo è organo collegiale e indipendente di governo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, ha il compito di valutare le attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, nonché quelle relative agli interventi di sostegno al diritto allo studio e quelle attinenti all'attività gestionale ed organizzativa svolta dai Dipartimenti e alla complessiva organizzazione funzionale e amministrativa, per garantire il costante miglioramento del livello di qualità, efficacia ed efficienza.

Al Nucleo di valutazione sono inoltre attribuite le funzioni previste dalla normativa nazionale:

L. 370/1999, art. 1 (Nuclei di valutazione interna degli atenei)

L. 240/2010, art. 2 (Organizzazione del sistema universitario)

D. Lgs 19/2012, art. 12 (Potenziamento del sistema di autovalutazione)

D.M. 47/2013 e successivi adeguamenti e integrazioni, art. 4 (Accreditamento dei corsi di studio) comma 11 (Attività di verifica sul sistema di AQ).

Per i risultati:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>

<p style="text-align: center;"><b>Istruzioni relative alle modalità di accesso alla procedura di "Rilevazione Opinione degli Studenti" sulla piattaforma ESOL</b></p>
---

- Collegarsi alla pagina web "[esol.unina.it](http://esol.unina.it)".

- Per accedere ai questionari, cliccare sul link "[sondaggi.unina.it](http://sondaggi.unina.it)".

- Cliccare su "**Login Sondaggi**" ed inserire le proprie credenziali di posta elettronica "UNINA".

- Si presenterà una pagina con l'elenco degli insegnamenti che è possibile valutare.

A questo punto selezionare l'insegnamento che si intende valutare e cliccare su

"**Avvia Questionario**".

- Apparirà la schermata con la possibilità di scelta della lingua nella quale si desidera visualizzare e compilare il questionario (italiano o inglese); selezionare la lingua desiderata.

**NB** Una volta iniziata la compilazione in una lingua, non sarà più riproposta la relativa scelta; qualora si desiderasse cambiare la lingua in corso di compilazione, si dovranno necessariamente annullare tutte le risposte già date.

- Il questionario potrà essere consegnato solo dopo aver risposto a TUTTE le domande, cliccando sul pulsante "**Consegna Questionario**".

- **Il questionario è completamente anonimo**; dopo la consegna nessuno, incluso lo stesso CSI, potrà risalire al compilatore.

**PROGRAMMAZIONE**  
**A.A. 2017 / 2018**

**CORSO DI Studio MAGISTRALE IN**  
**Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria**

Codice **P15**

**P15-16-17**      **immatricolati 2017 / 2018**

ANNO	SEMI	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	I	Discipline dello Spettacolo Teatrale	12	<b>MASSARESE Ettore</b>	L-ART/05	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Musicologia e Storia della Musica	12	<b>CARERI Enrico</b>	L-ART/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Storia e Teorie del Cinema	12	<b>MASECCHIA Anna</b>	L-ART/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
1°	II	Museologia		<b>TACE per l'A.A. 2017 / 2018</b>	L-ART/04	Caratterizzante	<b>TACE per l'A.A. 2017 / 2018</b>
1°	II	Storia dell'Arte Contemporanea		<b>VALENTE Isabella</b>	L-ART/03	Caratterizzante	<b>Mutuazione da CdSM P18 Management del Patrimonio Culturale</b>
1°	II	Storia dell'Arte Medievale		<b>LUCHERINI Vincenza</b>	L-ART/01	Caratterizzante	<b>Mutuazione da CdSM P18 Management del Patrimonio Culturale</b>
1°	II	Storia dell'Arte Moderna		<b>MONTANARI Tomaso</b>	L-ART/02	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
1°	II	Drammaturgia Musicale		<b>RUBERTI Giorgio</b>	L-ART/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Drammaturgia Teatrale		<b>D'AMORA Mariano</b>	L-ART/05	Caratterizzante	Contratto
1°	II	Etnomusicologia 1		<b>RUBERTI Giorgio</b>	L-ART/08	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Generi e Forme dell'Audiovisivo		<b>DEL POZZO Diego</b>	L-ART/06	Caratterizzante	Contratto
		<b>DUE insegnamenti a scelta tra:</b>	<b>6 + 6</b>				
1°	II	Filologia Italiana		<b>FERRANTE Gennaro</b>	L-FIL-LET/13	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Letteratura Italiana		<b>ALFANO Giancarlo</b>	L-FIL-LET/10	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Letteratura Italiana Contemporanea		<b>SACCONE Antonio</b>	L-FIL-LET/11	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Linguistica Italiana		<b>MONTUORI Francesco</b>	L-FIL-LET/12	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>	<b>1° anno</b>			
<b>Totale esami</b>			<b>7</b>	<b>1° anno</b>			

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Un Insegnamento a scelta dello studente ( <i>qualunque disciplina impartita in Ateneo</i> )	12	Non Definibile	Non Definibile	Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. A	Risorse Ateneo
2°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	I	Economia e Gestione delle Imprese		TREGUA Marco	SECS-P/08	Affini ed Integrative	Contratto
	I	Organizzazione Aziendale		TACE per l'A.A. 2017 / 2018	SECS-P/10	Affini ed Integrative	TACE per l'A.A. 2017 / 2018
2°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	I	Etnomusicologia 2		TACE per l'A.A. 2017 / 2018	L-ART/08	Affini ed Integrative	TACE per l'A.A. 2017 / 2018
	I	Teoria e Analisi della Musica		CARERI Enrico	L-ART/07	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	II	Teorie e Metodi dell'Analisi del Film		MASECCHIA Anna	L-ART/06	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	I	Teorie e Tecniche dello Spettacolo		MASSARESE Ettore	L-ART/05	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
2°		Un insegnamento a scelta tra:	6				
	I	Estetica		DISTASO Leonardo	M-FIL/04	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	I	Letteratura Comparata e Studi Culturali		DE CRISTOFARO Francesco Paolo	L-FIL-LET/14	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	I	Sociologia dei Processi Comunicativi		TACE per l'A.A. 2017 / 2018	SPS/08	Caratterizzante	TACE per l'A.A. 2017 / 2018
SEGUE							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Conoscenze Linguistiche -Lingua Inglese	4			Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C	
2°	I	Stages, Tirocini, Laboratorio	6	<b>ALFANO Giancarlo</b>		Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. E	Risorse Dipartimento
2°	II	Prova Finale	20			Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C	
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>	<b>2° anno</b>			
<b>Totale esami</b>			<b>5</b>	<b>2° anno</b>			

**PROGRAMMI ATTIVITÀ / INSEGNAMENTI  
AA 2017 / 2018**

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	Esame a Scelta
21305	Attività formative a scelta dello studente	2a1s	12	60	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. A)	Obb
27443	Conoscenze Linguistiche - Lingua Inglese	2a1s	4	0	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
U1383	Discipline dello Spettacolo Teatrale	1a1s	12	60	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante	Obb
U1384	Drammaturgia Musicale	1a2s	6	30	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1385	Drammaturgia Teatrale	1a2s	6	30	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante	Opz
00047	Economia e Gestione delle Imprese	2a1s	6	30	SECS-P/08	13/B2	Affine / Integrativo	Opz
54688	Estetica	2a1s	6	30	M-FIL/04	11/C4	Caratterizzante	Opz
U1386	Etnomusicologia 1	1a2s	6	30	L-ART/08	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1387	Etnomusicologia 2	2a1s	6	30	L-ART/08	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
50595	Filologia Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/13	10/F3	Caratterizzante	Opz
U1388	Generi e Forme dell'Audiovisivo	1a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1389	Letteratura Comparata e Studi Culturali	2a1s	6	30	L-FIL-LET/14	10/F4	Caratterizzante	Opz
54199	Letteratura Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/10	10/F1	Caratterizzante	Opz
15644	Letteratura Italiana Contemporanea	1a2s	6	30	L-FIL-LET/11	10/F2	Caratterizzante	Opz

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	Esame a Scelta
00792	Linguistica Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/12	10/F3	Caratterizzante	Opz
18856	Museologia	1a2s	6	30	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante	Opz
U1364	Musicologia e Storia della Musica	1a1s	12	60	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante	Obb
51831	Organizzazione Aziendale	2a1s	6	30	SECS-P/10	13/B3	Affine / Integrativo	Opz
11986	Prova Finale	2a2s	20	0	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
U1390	Sociologia dei Processi Comunicativi	2a1s	6	30	SPS/08	14/C2	Caratterizzante	Opz
29804	Stages, Tirocini, Laboratorio	2a1s	6	30	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. E)	Obb
54885	Storia dell'Arte Contemporanea	1a2s	6	30	L-ART/03	10/B1	Caratterizzante	Opz
U0071	Storia dell'Arte Medievale	1a2s	6	30	L-ART/01	10/B1	Caratterizzante	Opz
51810	Storia dell'Arte Moderna	1a2s	6	30	L-ART/02	10/B1	Caratterizzante	Opz
U1391	Storia e Teorie del Cinema	1a1s	12	60	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante	Obb
U1392	Teoria e Analisi della Musica	2a1s	6	30	L-ART/07	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
U1393	Teorie e Metodi dell'Analisi del Film	2a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
U1394	Teorie e Tecniche dello Spettacolo	2a1s	6	30	L-ART/05	10/C1	Affine / Integrativo	Opz

**Gli Insegnamenti con il fondo della descrizione colorato tacciono.**

AF U1383			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Ettore MASSARESE</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:ettore.massarese@unina.it">ettore.massarese@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/ettore.massarese">https://www.docenti.unina.it/ettore.massarese</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO TEATRALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>PERFORMING ARTS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/05	<b>CFU</b>	12
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso di Discipline dello spettacolo teatrale si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza approfondita di una o più momenti della storia e delle poetiche del teatro contemporaneo con particolare attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi;</li> <li>la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia dello spettacolo teatrale in Italia e nel contesto internazionale in un ampio segmento temporale;</li> <li>la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia dello spettacolo, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base;</li> <li>la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella interpretazione di momenti importanti della storia dello spettacolo, mostrando una buona conoscenza delle pratiche performative, delle poetiche, delle pratiche attoriali e registiche, della collocazione in una determinata forma performativa, o della eventuale effrazione rispetto a questa.</li> </ol>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al concepimento di un'opera teatrale e alle problematiche del suo allestimento; deve sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il teatro e le sue forme: a partire dalle nozioni apprese riguardanti le origini del teatro e la sua incidenza antropologica nel consesso sociale.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare uno studio in ambito teatrale, risolvere problemi concernenti l'ambito teorico delle discipline teatrali, estendendo la metodologia al confronto tra i codici di rappresentazione.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze e a utilizzare appieno gli strumenti metodologici.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<b>Autonomia di giudizio:</b>			
Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi che governano il teatro e di indicare le principali metodologie pertinenti ad analizzarne le componenti, e di proporre nuove soluzioni per approfondirne lo studio. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i materiali proposti e di giudicare i risultati.			
<b>Abilità comunicative:</b>			

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sul teatro. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le nozioni apprese, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri dei settori inerenti lo spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori delle discipline dello spettacolo teatrale. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

**PROGRAMMA**

I processi creativi che governano il teatro: Concepimento, sguardo, ricezione, modelli di percezione. Particolare attenzione sarà rivolta alla consapevolezza degli "attanti" d'agire su di una soglia che si pone tra il "visibile" e l'"invisibile". Saranno adoperate metodologie d'approccio antropologiche e filosofiche.

Argomenti: Il teatro delle origini.

Il "domestico" e il "perturbante" nella costruzione della performance.

Derrida e lo sguardo.

Esempi: Il dramma sociale tribale; L'affabulazione orale (Ariosto); Bob Wilson; Le ombre di E. Gordon Craig.

Per ulteriori indicazioni si consiglia di visionare la pagina del docente

**CONTENTS**

Creative processes in theatrical experience. Conception, glaze, reception, models of perception. Special attention will be held to the awareness of the "actants" in performing on a threshold between "visible" and "invisible". Anthropological and philosophical methodologies will be used during the lessons.

Arguments: The theatre of the origins.

"Familiar" and "Uncanny" in the construction of the performance.

Derrida and the glaze.

Examples: tribal social drama; oral storytelling (Ariosto); Bob Wilson; The Shadows in E. Gordon Craig.

More information will be published on the teacher's website.

**MATERIALE DIDATTICO**

E. Massarese, *Il sipario oscuro* (materiali rinvenibili in dispense sul sito web del docente)

R. Tessari, *Teatro e antropologia*, Carocci, Roma

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>AF U1384</b>			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale

<b>Docente</b>	<b>Prof. Giorgio RUBERTI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2539999 Mail: <a href="mailto:giorgio.ruberti@unina.it">giorgio.ruberti@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti">https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>DRAMMATURGIA MUSICALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>MUSICAL DRAMATURGY</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/07	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>			
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>L'iter formativo del corso Drammaturgia musicale intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al melodramma italiano del XIX secolo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In una prima parte del corso, mediante esempi tratti dal repertorio operistico (principalmente da A. Vivaldi, W. A. Mozart, G. Rossini, V. Bellini, G. Donizetti, G. Verdi e R. Wagner), saranno illustrati i fondamenti teorici dell'indagine drammaturgico-musicale.</li> <li>2. Una seconda parte del corso, invece, fornirà un approfondimento sul "realismo" quale una delle principali tendenze estetiche dell'Ottocento musicale. Con particolare riferimento al panorama italiano, si offrirà l'ascolto integrale e l'analisi drammaturgico-musicale di alcuni tra i principali melodrammi veristi, partendo da <i>Cavalleria rusticana</i> di Pietro Mascagni per arrivare al <i>Tabarro</i> di Giacomo Puccini.</li> <li>3. Più in generale, sarà affrontato l'inquadramento storico-artistico e l'analisi di opere di musica vocale dell'Ottocento non solo appartenenti al genere melodrammatico, ma anche a quei generi a metà tra il colto e il popolare quali la romanza da salotto (F. P. Tosti) e la canzone napoletana classica di tradizione scritta (S. Di Giacomo / P. M. Costa).</li> </ol> <p>I tre obiettivi corrispondono rispettivamente alle tre parti del programma illustrato più in basso.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari all'analisi di un'opera in musica, ciò seguendo i metodi scientifici della musicologia. Pertanto lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche relative all'indagine drammaturgico-musicale, con particolare riferimento ai melodrammi composti nel corso del XIX secolo.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare l'analisi di un'opera in musica, riconoscendone le parti strutturali e le specifiche dinamiche drammaturgico-musicali. Ciò applicando in piena autonomia gli strumenti metodologici propri della disciplina.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di analizzare autonomamente un'opera in musica da una prospettiva sia tecnico-formale sia storico-stilistica.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve essere in grado di spiegare a persone anche non esperte le nozioni di base dell'indagine drammaturgico-musicale, con particolare riferimento ai melodrammi del XIX secolo.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve saper aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma ai principali strumenti della ricerca musicologica (dizionari, repertori, riviste etc.), acquisendo inoltre la capacità di seguire criticamente conferenze e seminari specialistici.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			

1. L'opera lirica tra Sette e Ottocento. Ascolto e analisi drammaturgico-musicale di brani tratti dai seguenti titoli: *La verità in cimento* (A. Vivaldi), *Don Giovanni* (W. A. Mozart), *Il barbiere di Siviglia* (G. Rossini), *Norma* (V. Bellini), *Don Pasquale* (G. Donizetti), *Traviata* (G. Verdi), *Tristan und Isolde* (R. Wagner).
2. Realismo e verismo in musica: *Carmen* (G. Bizet), *Cavalleria rusticana* (P. Mascagni), *I pagliacci* (R. Leoncavallo), *Mala vita* (U. Giordano), *A Basso porto* (N. Spinelli), *Il tabarro* (G. Puccini).
3. Altri generi di musica vocale dell'Ottocento: la romanza da salotto e la canzone napoletana classica di tradizione scritta.

#### CONTENTS

1. The opera between the eighteenth and the nineteenth-century. Listening and dramatic-musical analyses from the following works: *La verità in cimento* (A. Vivaldi), *Don Giovanni* (W. A. Mozart), *Il barbiere di Siviglia* (G. Rossini), *Norma* (V. Bellini), *Don Pasquale* (G. Donizetti), *Traviata* (G. Verdi), *Tristan und Isolde* (R. Wagner).
2. Realism and *Verismo* in music: *Carmen* (G. Bizet), *Cavalleria rusticana* (P. Mascagni), *I pagliacci* (R. Leoncavallo), *Mala vita* (U. Giordano), *A Basso porto* (N. Spinelli), *Il tabarro* (G. Puccini).
3. Other vocal music genres of the nineteenth-century: the salon romance and the classic Neapolitan song of written tradition.

#### MATERIALE DIDATTICO

C. Dahlhaus, *Drammaturgia dell'opera italiana*, EDT, Torino, 2005  
 G. Ruberti, *Il verismo musicale*, Lim, Lucca, 2011

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							X	
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

#### AF U1385

Denominazione Corso di Laurea	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA						
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale		<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
Docente	Prof. Mariano D'AMORA						
Riferimenti del Docente	 Mail: <a href="mailto:mariano.damora@unina.it">mariano.damora@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/mariano.damora">https://www.docenti.unina.it/mariano.damora</a>						
Insegnamento / Attività	DRAMMATURGIA TEATRALE						
Teaching / Activity	THEATRICAL DRAMA						
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ART/05		CFU	6			
Anno di Corso	Primo	Semestre		Secondo			

<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	
<p>NB</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono quanto lo Studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare al termine del percorso formativo relativo all'insegnamento in oggetto.</p> <p>Essi devono essere pertanto descritti "per punti" elencando le principali conoscenze e capacità che lo Studente avrà acquisito al termine del corso.</p> <p>Nella descrizione delle conoscenze e delle capacità occorre prestare attenzione ai seguenti aspetti:</p> <p>a) Verificare che i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, Quadro A4.a</p> <p>b) Verificare che vi sia adeguata corrispondenza tra le conoscenze e le capacità e gli argomenti descritti nella sezione relativa al Programma;</p> <p>c) Verificare che i risultati di apprendimento inseriti nella scheda siano corrispondenti con quanto riportato nella Scheda Unica del CdS, Quadro A4.b.2.</p> <p>In tale sezione viene delineato un primo quadro dei risultati di apprendimento attesi, suddivisi per gruppi di insegnamenti (attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini e integrative).</p> <p>d) Verificare, soprattutto nel caso di insegnamenti legati da vincoli di propedeuticità, che i risultati di apprendimento attesi in relazione all'insegnamento "che precede" costituiscano i necessari requisiti preliminari per i risultati di apprendimento relativi all'insegnamento "che segue".</p>	
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>	
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complessa e in parte originale.</i></p> <p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla composizione e struttura di un testo teatrale. Tale conoscenze troveranno corrispondenza nell'analisi della drammaturgia di Giuseppe Patroni Griffi e Annibale Ruccello.</p>	
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>	
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali</i></p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze di drammaturgia e la relativa applicazione nella composizione di un testo teatrale</p>	
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>	
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>  <i>Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica.</i>  <i>Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi di analisi del testo teatrale e la sua composizione.</i></p> <p><b>Abilità comunicative:</b>  <i>Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.</i>  <i>Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sulla composizione e struttura di un testo teatrale. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.</i></p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b>  <i>Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.</i>  <i>Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi indicati per il corso. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma</i></p>	
<b>PROGRAMMA</b>	
<p>Analisi delle tre unità indicate ne La Poetica da Aristotele</p> <p>Analisi dei sei elementi fondamentali alla creazione di un dramma indicati da Aristotele ne La poetica</p> <p>Esercitazione di scrittura creativa</p>	

Panoramica sulla drammaturgia napoletana nel Novecento Analisi della drammaturgia di Giuseppe Patroni Griffi Analisi della drammaturgia di Annibale Ruccello							
<b>CONTENTS</b>							
Analysis of the three units indicated in La Poetica by Aristotle Analysis of the six fundamental elements to the creation of a drama as indicated by Aristotle in La poetica Creative writing exercise Overview of the Neapolitan dramaturgy in the Twentieth century Analysis of Giuseppe Patroni Griffi's plays Analysis of Annibale Ruccello's plays							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
Mariano d'Amora, <i>Gli amanti dei miei amanti sono miei amanti. La letteratura e il teatro di Giuseppe Patroni Griffi</i> , Roma, Bulzoni, 2013 Mariano d'Amora, <i>Se cantar mi fai d'amore. La drammaturgia di Annibale Ruccello</i> , Roma, Bulzoni, 2012							
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

<b>AF 00047</b>			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Marco TREGUA</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:marco.tregua@unina.it">marco.tregua@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/marco.tregua">https://www.docenti.unina.it/marco.tregua</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ECONOMICS AND MANagements</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	SECS-P/08	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
Lo Studente del corso di Economia e Gestione delle Imprese dovrà acquisire le competenze basilari della gestione delle imprese, implementarle all'ambito delle imprese culturali e governare i concetti relativi alle funzioni aziendali.			

<p>In dettaglio lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadrare e definire il concetto di sistema impresa e di <i>stakeholders</i></li> <li>- Descrivere il funzionamento del ciclo di direzione</li> <li>- Individuare le funzioni aziendali</li> <li>- Comprendere le strategie aziendali, in particolare per le imprese culturali</li> <li>- Comprendere la funzione marketing e le relative applicazioni</li> <li>- Descrivere i modelli di organizzazione e governance</li> <li>- Identificare e applicare gli strumenti di misurazione e controllo</li> </ul>
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>
<p>Lo studente deve saper identificare e contestualizzare l'impresa, descrivendone la complessità delle dinamiche operative e relazionali. Questi concetti vanno, inoltre, applicati alle imprese dell'industria culturale, al fine di individuare in maniera operativa la definizione della strategia, la metodologia di scelta degli strumenti di marketing adeguati e l'implementazione delle tecniche di misurazione della performance e di controllo aziendale.</p>
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>
<p>Lo studente deve padroneggiare gli elementi pratici del corso, soprattutto quelli legati al marketing e alla misurazione della performance aziendale. In particolare, tali strumenti andranno calati nella realtà delle imprese culturali, distinguendo il ruolo di ciascun attore interno ed esterno all'azienda nella definizione delle politiche aziendali riferite a strategia competitiva e strategia di marketing.</p>
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve saper tradurre le indicazioni teoriche in applicazioni pratiche da rendere disponibili per le imprese, in senso generale, e per quelle culturali in maggior dettaglio. I casi aziendali proposti guideranno lo studente verso applicazioni empiriche dei concetti.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente dovrà acquisire il linguaggio tecnico manageriale e distinguere le specifiche relative alle strategie d'impresa e funzionali. L'applicazione di questi concetti alle imprese culturali costituirà un ulteriore elemento di attenzione per l'individuazione di un linguaggio idoneo alla realtà delle imprese.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> I casi aziendali proposti dovranno fornire allo studente la possibilità di verificare autonomamente la solidità di concetti e modelli tratti dalla teoria. La contestualizzazione delle pratiche manageriali rappresenterà il cuore della valutazione delle abilità acquisite.</p>
<b>PROGRAMMA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del sistema impresa</li> <li>- Concetto e modalità di mappatura degli stakeholders</li> <li>- Articolazione e funzionamento del ciclo di direzione aziendale</li> <li>- Individuazione delle funzioni aziendali</li> <li>- Articolazione delle strategie e modalità di definizione delle stesse</li> <li>- Sviluppo strategico per le imprese culturali</li> <li>- Concetti fondamentali di marketing</li> <li>- Applicazioni di marketing alle imprese culturali</li> <li>- Organizzazione aziendale: modelli e tecniche</li> <li>- Governance aziendale</li> <li>- Tecniche di misurazione della performance</li> <li>- Strumenti di controllo</li> </ul>
<b>CONTENTS</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- What is a firm: definitions and their evolution</li> <li>- Stakeholders: conceptualisation and mapping</li> <li>- Business administration: process, roles, techniques</li> <li>- The firm as a set of functions and operations</li> <li>- Strategizing: definition and content</li> <li>- How to strategize in a cultural-based firm</li> <li>- Marketing: main concepts</li> <li>- Marketing operations for cultural-based firms</li> <li>- Organization of a firm: models and techniques</li> <li>- Governance: definitions and models</li> <li>- Performance measurement</li> </ul>

- Control							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Slides fornite dal docente</li> <li>- Rispoli, M., &amp; Brunetti, G. (Eds.). (2009). <i>Economia e management delle aziende di produzione culturale</i>. Il Mulino. – Capitoli 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17</li> <li>- Casi aziendali</li> </ul>							
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>							
<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>	<b>X</b>		<b>Solo scritta</b>		<b>Solo orale</b>	
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>							
<b>Altro, specificare</b>							
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)</b>	<b>A risposta multipla</b>	<b>X</b>		<b>A risposta libera</b>	<b>X</b>	<b>Esercizi numerici</b>	<b>X</b>
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>							
<b>Giudizio Idoneo / Non Idoneo</b>							

<b>AF 54688</b>			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Leonardo DISTASO</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2532250 Mail: <a href="mailto:leonardo.distaso@unina.it">leonardo.distaso@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/leonardo.distaso">https://www.docenti.unina.it/leonardo.distaso</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ESTETICA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>AESTHETICS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-FIL/04	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso sarà articolato in un unico modulo e si propone di approfondire criticamente una serie di temi e problemi dell'estetica moderna e contemporanea, alla luce dei dibattiti che intercorrono tra l'estetica e le arti, l'estetica e i media, l'estetica e i suoi connotati tematici e filosofici. Il tutto sarà finalizzato all'acquisizione degli adeguati strumenti teorici e metodologici della disciplina con particolare attenzione agli orizzonti della filosofia contemporanea, agli scenari artistici della modernità, ai riferimenti diretti alle tecniche dello spettacolo e dei media, tenendo presente lo sfondo di problemi e di domande decisive per la comprensione del panorama estetologico contemporaneo.</p> <p>L'attenzione ai problemi urgenti riguardanti l'estetica moderna sarà accompagnata da quella riguardante la terminologia propria della disciplina, ineludibile se si vuole comprendere lo sviluppo dell'estetica come disciplina filosofica attenta alle varie tendenze delle arti e dello spettacolo.</p>			

<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>							
Lo studente dovrà dimostrare di avere consapevolezza dell'urgenza di una riflessione estetica che riguardi i rapporti tra questa e le arti, la letteratura e la musica, il cinema, il teatro e i media, e di saper elaborare con piena cognizione la modalità peculiare di intendere la metodologia estetica e i suoi orizzonti di ricerca, comprendendone le cause, gli sviluppi e le prospettive in seno ai rapporti sopra indicati.							
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>							
Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di leggere e commentare un testo di analisi estetica sotto una luce critica mostrando di sapere muovere un confronto con gli ambiti disciplinari artistici e mass-mediali, attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti metodologici che sono propri della disciplina e che ne orientano le indagini all'interno della storia del pensiero occidentale moderno.							
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>							
<b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente dovrà essere in grado di saper valutare in maniera autonoma e critica i processi e le linee di ricerca della disciplina estetica attraverso un'attenta lettura dei testi e degli altri strumenti euristici atti alla comprensione delle questioni poste in essere.							
<b>Abilità comunicative:</b> Lo studente sarà indirizzato verso una sempre maggiore familiarità e utilizzo della terminologia propria della disciplina estetica nonché verso la specificità metodologica dei suoi problemi, e dovrà esporre in forma orale, con correttezza e coerenza, le conoscenze acquisite utilizzando al meglio il lessico specifico in funzione dell'analisi teorico-sperimentale e critica delle varie discipline artistiche e dello spettacolo.							
<b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente sarà invitato ad approfondire e ampliare in maniera autonoma le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli riguardanti il panorama dell'estetica moderna e contemporanea relativo alle indagini e alle competenze del corso, nonché si cercherà di sviluppare le capacità di seguire conferenze e seminari specifici della disciplina per indirizzare verso un costante aggiornamento dei temi trattati.							
<b>PROGRAMMA</b>							
TITOLO DEL CORSO: <i>L'immagine tra arte e non arte. Due linee interpretative alla luce della analisi di W. Benjamin.</i>							
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi del testo di Benjamin sull'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica.</li> <li>2. Arte auratica e arte riproducibile; carattere espositivo dell'opera.</li> <li>3. Apparenza e gioco.</li> <li>4. Fotografia, cinema nelle analisi di Benjamin.</li> <li>5. Caratteri della nuova ricezione estetica e la modificazione dell'idea generale di arte.</li> <li>6. L'interpretazione di Benjamin di Dadaismo e Surrealismo.</li> <li>7. La radicale novità della concezione dell'arte di Marcel Duchamp.</li> <li>8. La teoria dei media e la cultura visuale di László Moholy-Nagy.</li> <li>9. Un confronto tra Dadaismo e Bauhaus in riferimento alla nuova concezione dell'immagine.</li> </ol>							
<b>CONTENTS</b>							
PROGRAM: <i>The image of art and not art. Two interpretations in the light of W. Benjamin's analysis.</i>							
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. The analysis of Benjamin's text on artwork at the time of its technical reproducibility.</li> <li>2. Auratic art and reproducible art; the exposition value of the work of art.</li> <li>3. Appearance and game.</li> <li>4. Photography and cinema in Benjamin's analysis.</li> <li>5. The characters of the new aesthetic reception and the modification of the general idea of art.</li> <li>6. Benjamin's interpretation of Dadaism and Surrealism.</li> <li>7. The radical novelty of Marcel Duchamp's art conception.</li> <li>8. The media theory and visual culture of László Moholy-Nagy.</li> <li>9. A comparison between Dadaism and Bauhaus in reference to the new concept of the image.</li> </ol>							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
W. Benjamin, <i>L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica</i> , Donzelli 2012; Marcel Duchamp, <i>Scritti</i> , Abscondita 2005; László Moholy-Nagy; <i>Pittura Fotografia Film</i> , Einaudi 2010.							
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X	

Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U1386			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Giorgio RUBERTI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2539999 Mail: <a href="mailto:giorgio.ruberti@unina.it">giorgio.ruberti@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti">https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ETNOMUSICOLOGIA 1</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ETHNOMUSICOLOGY 1</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/08	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'iter formativo del corso Etnomusicologia musicale intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al genere della canzone napoletana classica:</p> <p>1. Una prima parte del corso sarà incentrata sulla canzone napoletana classica. Se ne discuterà l'origine, che ebbe luogo negli ultimi decenni del XIX secolo a partire da generi musicali sia popolari (dal canto di tradizione orale alla canzonetta urbana) sia colti (dall'aria d'opera alla romanza da salotto). E se ne illustreranno gli esiti stilistici fino agli anni del secondo conflitto mondiale, attraverso l'analisi di alcuni brani dei principali autori del tempo (Costa, Denza, De Leva, Gambardella, Di Capua, De Curtis, E.A. Mario tra i musicisti; Di Giacomo, Russo F., Califano, Cinquegrana, Russo V., Bovio tra i poeti).</p> <p>2. Una seconda parte del corso verterà sull'area musicale della popular music, di cui la canzone napoletana classica può essere considerata una delle prime manifestazioni a livello internazionale. Se ne spiegheranno il significato in chiave teorica e storica, e se ne mostreranno i principali metodi d'indagine e studio tanto in una prospettiva sociologica quanto analitico-musicale.</p> <p>I due obiettivi corrispondono alle due parti del programma illustrato più in basso.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Il corso intende fornire gli strumenti necessari all'analisi delle canzoni, ciò seguendo i metodi scientifici elaborati nell'ambito dei popular music studies. Pertanto lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare discussioni anche complesse riguardanti la popular music, ciò con particolare riferimento al genere della canzone napoletana compreso tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare l'analisi di una canzone, riconoscendone le parti strutturali e le specifiche dinamiche drammaturgico-musicali. Ciò applicando in piena autonomia gli strumenti metodologici propri dei popular music studies.

#### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

##### Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di analizzare autonomamente una canzone da una prospettiva sia tecnico-formale sia storica e sociologica.

##### Abilità comunicative:

Lo studente deve essere in grado di spiegare a persone anche non esperte le nozioni di base dell'indagine delle forme di *popular music*, con particolare riferimento alla canzone napoletana classica.

##### Capacità di apprendimento:

Lo studente deve saper aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma ai principali strumenti della ricerca (dizionari, repertori, riviste etc.), acquisendo inoltre la capacità di seguire criticamente conferenze e seminari specialistici.

#### PROGRAMMA

1. La canzone napoletana tra Otto e Novecento. Origine di un genere ibrido tra colto e popolare: dalla canzone napoletana preclassica a quella classica. La canzone napoletana classica (1880-1945): stili (canzone appassionata, maliziosa, piedigrottesca, canzone-romanza e canzone-macchietta), forme poetico-musicali (famiglie motivico-melodiche, procedimenti armonici e ritmici, contenuti letterari e schemi metrico-poetici), editoria e industria culturale (giornali, riviste, edizioni di spartiti, festa di Piedigrotta). Ascolto e analisi dei principali brani degli autori elencati al punto 1 dei "Risultati di apprendimento attesi".
2. Popular music. Che cos'è in prospettiva teorica e storica. Un metodo d'indagine: la teoria dell'"articolazione". Popular music e cultura di massa: Adorno e Benjamin. Popular music e analisi: possibilità e limiti della prospettiva "musicologica". Popular music, sociologia, etnomusicologia. I popular music studies: nuovi indirizzi e tendenze.

#### CONTENTS

1. The Neapolitan song between the nineteenth and twentieth centuries. Origin of a hybrid genre between cultured and popular: from the pre-classical to the classical Neapolitan song. The classical Neapolitan song (1880-1945): styles ("appassionata" song, "maliziosa", "piedigrottesca", "romanza" and "macchietta"), poetic-musical forms (motivic-melodic families, harmonic and rhythmic procedures, literary contents and metric-poetic schemes), publishing and cultural industry (newspapers, magazines, sheet music editions, Piedigrotta festival). Listening and analysis of the main songs of the authors listed in point 1 of the "Expected learning outcomes".
2. Popular music. What is popular music in a theoretical and historical framework. A method of investigation: "articulation" theory. Popular music and mass culture: Adorno and Benjamin. Popular music and analysis: possibilities and limitations of the "musicological" perspective. Popular music, sociology, ethnomusicology. Popular music studies: new addresses and trends.

#### MATERIALE DIDATTICO

1. Dai «Quaderni del Centro Studi Canzone Napoletana», collana della Fondazione Roberto Murolo, LIM, Lucca: n° 1/2011, pp. 9-33 e 85-96; n° 4/2014, pp. 3-43 e 93-120; n° 6/2016, pp. 11-39
2. Da Studi sulla canzone napoletana classica, a cura di E. Careri e P. Scialò, LIM, Lucca, 2008: pp. 147-155, 195-240 e 379-458.
3. Richard Middleton, Studiare la popular music, Feltrinelli, Milano, 1994

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1387							
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA						
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale			<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale		
<b>Docente</b>	<b>INSEGNAMENTO TACE NELL'A.A. 2017 / 2018</b>						
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: Pagina Web docente:						
<b>Insegnamento / Attività</b>	ETNOMUSICOLOGIA 2						
<b>Teaching / Activity</b>	ETHNOMUSICOLOGY 2						
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/08		<b>CFU</b>	6			
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo				
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno						
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>							
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>							
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>							
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>							
<b>PROGRAMMA</b>							
<b>CONTENTS</b>							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>							
<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>			<b>Solo scritta</b>		<b>Solo orale</b>	
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>							
<b>Altro, specificare</b>							
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)</b>	<b>A risposta multipla</b>			<b>A risposta libera</b>		<b>Esercizi numerici</b>	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>							
<b>Giudizio Idoneo / Non Idoneo</b>							

AF 50595

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Gennaro FERRANTE		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2535545 Mail: <a href="mailto:gennaro.ferrante@unina.it">gennaro.ferrante@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/gennaro.ferrante">https://www.docenti.unina.it/gennaro.ferrante</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	FILOLOGIA ITALIANA		
<b>Teaching / Activity</b>	ITALIAN PHILOLOGY		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-FIL-LET/13	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è in grado di comprendere i problemi relativi alla trasmissione dei testi in rapporto alla ricostruzione della volontà d'autore;</li> <li>- acquisisce conoscenze specifiche sulla biografia intellettuale e sull'opera di Dante Alighieri;</li> <li>- è in grado di analizzare in autonomia il testo della <i>Commedia</i>, sapendone cogliere lo spessore semantico, le implicazioni culturali e ideologiche, l'impianto morale sotteso al testo, gli aspetti metrici, retorici e stilistici, nonché le problematiche ecdotiche ad esso soggiacenti;</li> <li>- è in grado di storicizzare la <i>mise en image</i> del testo letterario e della <i>Commedia</i> di Dante in particolare.</li> <li>- è in grado di guardare alle trasposizioni filmiche della <i>Commedia</i> nei termini di 'traduzione visiva', 'rifacimento filologico', 'libero adattamento', etc.</li> <li>- è in grado di analizzare le strategie di <i>storytelling</i> e spettacolarizzazione messe in atto nella trasposizione filmica del materiale tratto da o ispirato alla <i>Commedia</i>.</li> </ul>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per inquadrare le problematiche filologiche sottese ai testi più significativi della tradizione letteraria italiana, con particolare attenzione alla <i>Commedia</i> dantesca. Il corso punta inoltre a comunicare progressivamente agli studenti, attraverso la visione diretta di film di diversi periodi, i meccanismi di trasposizione del materiale narrativo dal canale scritto a quello filmico utilizzando la <i>Commedia</i> come caso privilegiato di studio.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Il corso punta ad applicare l'habitus della critica filologica (analisi delle tipologie testuali, concetto di autorialità, traduzione/interpretazione/riscrittura), stilistica (analisi della produzione poetica e narrativa attraverso lo studio delle 'figure' di pensiero e di parola) e narratologica (critica delle sequenze o dei 'movimenti'; individuazione del punto o dei punti di vista; riconoscimento dei 'ruoli' principali e secondari e analisi della loro interazione; <i>mise en abîme</i>; <i>suspension of disbelief</i>) del testo letterario ad altri ambiti di produzione narrativa come quello cinematografico, partendo dallo studio del testo e dei 'sensi' della <i>Commedia</i> per arrivare all'analisi degli 'iconotesti' cinematografici che si dicono o si presuppongono traduzioni (trasposizioni) o adattamenti del poema o semplicemente narrazioni ispirate alla 'lezione' del poema.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di interpretare autonomamente i testi letterari e il materiale filmico oggetto del corso.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve acquisire una conoscenza elaborata del metodo della critica testuale, appropriarsi del lessico filologico, stilistico e narratologico dispensato durante il corso, nonché saper trasmettere con chiarezza e rigore le</p>			

conoscenze acquisite anche a chi non possiede una preparazione specifica sull'argomento, grazie a un'adeguata mediazione comunicativa.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente, oltre ad applicare in maniera autonoma le competenze acquisite, deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a edizioni di testi, monografie, articoli scientifici e risorse digitali proprie dell'ambito disciplinare, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc. nel settore scientifico di riferimento. Il corso fornisce inoltre allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma, sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

**PROGRAMMA**

*Fil(m)ologia dantesca*

- Introduzione alla critica testuale
- Biografia intellettuale di Dante
- Analisi di canti selezionati del poema dantesco
- Dante e le arti visive
- Trasposizioni cinematografiche e televisive della *Commedia*

**CONTENTS**

*Dantean fil(m)ology*

- An introduction to textual criticism
- Dante's intellectual biography
- Analysis of selected cantos from Dante's poem
- Dante and the visual arts
- Dante's influence in the history of cinema and television culture

**MATERIALE DIDATTICO**

- ALBERTO VÀRVARO, *Prima lezione di filologia*, Roma-Bari, Laterza, 2012.
- GIORGIO INGLESE, *Vita di Dante. Una biografia possibile*, Roma, Carocci, 2015.
- DANTE ALIGHIERI, *Commedia*: una selezione di canti che verrà precisata all'inizio del corso.
- *Dante nel Cinema*, a cura di G. CASADIO, Ravenna, Longo Editore, 1996 (selezione di saggi).
- *Dante, Cinema, and Television*, ed. by A.A. IANNUCCI, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2004 (selezione di saggi).
- *Dante on view*, ed. by A. BRAIDA and L. CALÉ, New York, Routledge, 2016 (selezione di saggi).

Il docente fornirà, nelle lezioni introduttive, le indicazioni sulle sezioni dei volumi e sui film che saranno oggetto di specifica trattazione durante il corso.

Si raccomanda una regolare e assidua frequenza.

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>			<b>Solo scritta</b>			<b>Solo orale</b>	<b>X</b>
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>								
<b>Altro, specificare</b>								
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)</b>	<b>A risposta multipla</b>			<b>A risposta libera</b>			<b>Esercizi numerici</b>	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

<b>Giudizio Idoneo / Non Idoneo</b>								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

**AF U1388**

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale

<b>Docente</b>	<b>Prof. Diego DEL POZZO</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:diego.delpozzo@unina.it">diego.delpozzo@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/#!/search">https://www.docenti.unina.it/#!/search</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>GENERI E FORME DELL'AUDIOVISIVO</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>KINDS AND FORMS OF THE AUDIOVISUAL</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/06	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
Il corso di Generi e forme dell'audiovisivo si propone i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza approfondita dell'evoluzione storica e linguistica dei principali generi e forme dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla serialità televisiva contemporanea;</li> <li>• la consapevolezza dei più rilevanti approcci teorici e dei relativi metodi di analisi;</li> <li>• la capacità di analisi e decodifica dei testi audiovisivi di riferimento, contestualizzandoli adeguatamente dal punto di vista storico, teorico e culturale, attraverso l'applicazione della metodologia più corretta.</li> </ul>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper analizzare la storia, la teoria e il linguaggio dei principali generi e forme dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla serialità televisiva contemporanea. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le origini, l'evoluzione, le attuali tendenze e le prospettive future delle narrazioni audiovisive seriali.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di analizzare testi audiovisivi complessi, con particolare riferimento alle forme narrative, alle trasformazioni tecnologiche e alle architetture visive della serialità televisiva tradizionale e di nuova generazione. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze relative ai generi e alle forme dell'audiovisivo contemporaneo.			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>  Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi artistici e industriali, linguistici e tecnologici relativi ai prodotti audiovisivi contemporanei. Saranno forniti, in particolare, gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia l'ambito della serialità televisiva e le reciproche influenze con il cinema e i nuovi media.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b>  Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai generi e forme dell'audiovisivo e ai linguaggi della serialità televisiva. Deve saper riassumere in maniera completa ma concisa, inoltre, i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico, in modo da trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b>  Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze in maniera autonoma attraverso seminari, conferenze, master, oppure attingendo a testi, articoli scientifici, materiali audio-video sulla storia, teoria e analisi dei generi e delle forme dell'audiovisivo contemporaneo, riuscendo inoltre, grazie agli strumenti acquisiti, ad affrontare argomenti affini a quelli del corso.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi e decodifica dell'evoluzione storica, della teoria e dei linguaggi della serialità televisiva, da intendersi come forma dell'audiovisivo dominante nel panorama contemporaneo, caratterizzato già da qualche anno da profondi mutamenti nei rapporti di forza tra cinema e televisione e dai confini tra i due media sempre meno distinguibili dal punto di vista artistico, linguistico, industriale e della produzione di senso e di immaginari condivisi a livello globale.			

Durante le lezioni, saranno approfondite le origini, l'evoluzione, le attuali tendenze e le prospettive future della serialità televisiva, con riferimento a forme narrative, trasformazioni tecnologiche e architetture visive tradizionali e di nuova generazione: dalla "golden age" della televisione americana d'inizio anni Cinquanta (con la transizione dalla "live television" newyorkese alle prime serie registrate a Hollywood) lungo i decenni del consolidamento di un format (la serie tv) destinato a caratterizzare i palinsesti di tutto il mondo, fino alla rivoluzione della "quality television" che, a cavallo tra Secondo e Terzo millennio, ha rinnovato forme e linguaggi grazie a un approccio più maturo dal punto di vista artistico e produttivo, sostituendo il cinema (a sua volta sempre più seriale) al centro dello scenario industriale internazionale dell'audiovisivo. Il superamento delle tradizionali forme di produzione e di fruizione, il transmedia storytelling e la convergenza mediale, l'influenza determinante delle tecnologie digitali e le nuove modalità di distribuzione tramite le piattaforme di streaming video stanno producendo un ulteriore salto di paradigma, che costituisce il punto d'approdo del presente corso.

#### CONTENTS

The course aims to provide the tools of analysis and decoding of the historical evolution, theory and languages of television seriality, to be understood as the dominant audiovisual form in the contemporary scene, characterized for some years by profound changes in the balance of power between cinema and television and the boundaries between the two media that are increasingly less distinguishable from an artistic, linguistic, industrial and production point of view and of global shared imaginaries.

During the lessons, the origins, evolution, current trends and future prospects of television seriality will be analyzed, with reference to narrative forms, technological transformations and traditional and new generation visual architectures: from the "golden age" of American television in the early fifties (with the transition from "live television" in New York to the first recorded series in Hollywood) along the decades of consolidation of a format (the tv series) intended to characterize the schedules of the whole world, up to the revolution of "quality television" which, between the second and third millennium, has renewed forms and languages thanks to a more mature approach from the artistic and production point of view, replacing the cinema (in turn increasingly serial) at the center of the international industrial scenario of audiovisual.

Overcoming traditional forms of production and use, transmedia storytelling and media convergence, the decisive influence of digital technologies and the new ways of distribution through video streaming platforms are producing a further leap of paradigm, which constitutes the conclusion of the present course.

#### MATERIALE DIDATTICO

- 1) Gianluigi Rossini, *Le serie tv*, Il Mulino, Bologna, 2016.
- 2) Dispensa a cura del docente.
- 3) Materiali audiovisivi proiettati durante le lezioni.

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>			<b>Solo scritta</b>			<b>Solo orale</b>	<b>X</b>
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>								
<b>Altro, specificare</b>								
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)</b>	<b>A risposta multipla</b>			<b>A risposta libera</b>			<b>Esercizi numerici</b>	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

<b>Giudizio Idoneo / Non Idoneo</b>								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

#### AF U1389

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Francesco Paolo DE CRISTOFARO</b>		

<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:francescopaolo.decrisofaro@unina.it">francescopaolo.decrisofaro@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/francesco.de%20crisofaro">https://www.docenti.unina.it/francesco.de%20crisofaro</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>LETTERATURA COMPARATA E STUDI CULTURALI</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>COMPARATIVE LITERARY AND CULTURAL STUDIES</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/14	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>1) Lo studente dovrà mostrare di avere appreso adeguatamente le metodologie e gli strumenti basilari della comparatistica (critica tematica, morfologia storica, studio dei generi letterari, intertestualità, relazioni inter artes, transcodificazione intermediale, rapporti tra Oriente e Occidente, formazione del canone, fondamenti di traduttologia, modelli teorici);</p> <p>2) Egli dovrà altresì muoversi con agio nei cosiddetti Cultural Studies e nel campo dinamico dei “Media comparati”, misurandosi con la dimensione culturale dei testi;</p> <p>3) Con specifico riferimento al Corso di Studi al cui interno l’insegnamento è inserito, lo studente dovrà approfondire i modelli conoscitivi offerti dalla comparatistica all’ambito delle discipline dello spettacolo (dal cinema al teatro, dalla musica all’audiovisivo).</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complessa e in parte originale.</i></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di adoperare le metodologie e gli strumenti basilari della comparatistica anche in riferimento a oggetti di studio di natura non meramente letteraria: misurando, in modo duttile ma rigoroso, la funzione che di volta in volta quegli stessi oggetti rivestono, tanto sincronicamente quanto diacronicamente, all’interno delle produzioni dell’immaginario.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali</i></p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di aver maturato una conoscenza delle teorie comparatistiche e culturaliste, nonché delle metodologie di studio inter artes, tale da permettergli l’elaborazione di una ricerca originale su temi concordati con il docente e coerenti con l’arco problematico delineato durante le lezioni. Egli dovrà inoltre in grado di realizzare una presentazione orale con supporto informatico di tale ricerca e/o una sua per iscritto.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>  <i>Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica.</i>  <i>Esempio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi ... e di indicare le principali metodologie pertinenti a ..., e di proporre nuove soluzioni per .. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia ... e di giudicare i risultati ..</i></p> <p><b>Abilità comunicative:</b>  <i>Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.</i>  <i>Esempio: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni d base su ..... Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico ...Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore .... curare gli sviluppi formali dei metodi studiati... , a familiarizzare con i termini propri della disciplina... ,a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità..</i></p>			

**Capacità di apprendimento:**

Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

Esempio Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, ... propri dei settori ..., e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori di.. il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma ....

**PROGRAMMA**

Studi culturali e comparatistica: lineamenti di storia della disciplina e sintesi dei principali metodi.  
 La letteratura al secondo grado: il dialogo intertestuale e la nozione di «palinsesto».  
 I testi e gli oggetti culturali nel tempo: morfologia, genologia, tematologia.  
 La dimensione culturale dei testi: la comparazione *inter artes* e il campo dell' «immaginario».  
 Nuove e vecchie frontiere: Postcolonial e Gender Studies (e dintorni), «Digital Humanities», «Media comparati».  
 Introduzione teorica al problema dell'umorismo: parodia, satira, anti-narrativa.  
 Un archetipo della parodia moderna: *Shamela* di Henry Fielding.  
 Trasparodie: da *The Female Quixote* di Charlotte Lennox a *Il figlio di Iorio* di Eduardo Scarpetta.  
 Umorismi e parodie sulla scena. Tre casi di studio: il melodramma di Verdi, Carmelo Bene, Punta Corsara  
 La parodia su tutti gli schermi. Tre casi di studio: Shakespeare secondo Totò, *Cinico TV*, le webserie.

**CONTENTS**

Cultural studies and comparative literature: outlines of the history of the discipline and summary of main methods.  
 Literature in the second degree: intertextual dialogue and the concept of 'palimpsest'.  
 Texts and cultural objects in the History: morphology, literary genres, thematic.  
 Cultural dimension of texts: comparing *inter artes* and the field of «imaginary».  
 New and old frontiers: Postcolonial and Gender Studies (and similar), «Digital Humanities», «Comparative Media».  
 A theoretical introduction to the problem of humor: parody, satire, anti-narrative.  
 An archetype of the modern parody: *Shamela* by Henry Fielding.  
 «Transparodie»: from *The Female Quixote* by Charlotte Lennox to *Il figlio di Iorio* by Eduardo Scarpetta.  
 Humour and parodies on the scene. Three case studies: Verdi's melodrama, Carmelo Bene, Punta Corsara  
 The parody on all of the screens. Three case studies: Totò's Shakespeare, *Cinico TV*, webseries.

**MATERIALE DIDATTICO**

Francesco de Cristofaro (a cura di), *Letterature comparate*, Carocci, Roma 2014;  
*Chi ride ultimo. Parodia satira umorismi*, «Between», VI, 12 (2016), scaricabile dal sito <http://ojs.unica.it>  
 (limitatamente all'introduzione e alla sezione *A volte deturnano. Parodia e satira a cavallo tra i linguaggi*);  
 Un testo a scelta tra:  
 Guido Almansi – Guido Fink, *Quasi come*, Bompiani, Milano 1976;  
 Mirella Billi, *Il testo riflesso*, Liguori, Napoli 2000, pp. 25-68.

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							facoltativa	
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54199

**Denominazione  
 Corso di Laurea**

DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA

<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Giancarlo ALFANO</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2535549 Mail: <a href="mailto:giancarlo.alfano@unina.it">giancarlo.alfano@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano">https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>LETTERATURA ITALIANA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ITALIAN LITTERATURE</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/10	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso di letteratura italiana si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza approfondita di una o più epoche della letteratura italiana, che si muova tra panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo;</li> <li>la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia letteraria italiana;</li> <li>la conoscenza approfondita di alcuni classici della letteratura italiana, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base;</li> <li>la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura di opere importanti della letteratura italiana, mostrando una buona conoscenza della lingua letteraria, delle tecniche retoriche, delle scelte stilistiche, della collocazione in un determinato genere letterario, o della eventuale effrazione rispetto a esso.</li> </ol>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia della letteratura italiana. Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcune opere fondamentali della tradizione letteraria italiana. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare tali opere e collocarle nel loro contesto storico.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni letterari nella storia, mostrandone la connessione tra la formazione degli autori, i luoghi in cui agirono e le caratteristiche formali delle loro opere. Devono inoltre mostrare una iniziale capacità analitica nell'affrontare testi letterari, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma in applicazione ad altri testi letterari, utilizzando appieno gli strumenti metodologici.			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> <i>Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-letterari e di indicare le principali metodologie pertinenti alla analisi delle principali forme prosastiche e poetiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le opere letterarie.</i></p> <p><b>Abilità comunicative:</b> <i>Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-letterari. Deve saper presentare un elaborato di analisi del testo (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza e rigore il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia della letteratura italiana, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</i></p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> <i>Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master nei settori della letteratura italiana. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</i></p>			

PROGRAMMA							
L'arte letteraria di Goldoni nel teatro italiano del Settecento. Parte I Disegno del teatro nel Settecento italiano Parte II La commedia in Italia (dal primo Cinquecento alla rivoluzione teatrale goldoniana) Parte III 4 capolavori: <i>La locandiera</i> , <i>Le baruffe chiozzotte</i> , <i>Il ventaglio</i> , <i>Il servitore di due padroni</i>							
CONTENTS							
Goldoni's Literary Art in the Italian Theatre of the Settecento. Part I A Short Story of Italian Theatre in Italian Settecento Part II Theatrical Comedy in Italy (from the Beginning of Cinquecento to Goldoni's Theatrical revolution) Part III 4 Masterworks: <i>La locandiera</i> , <i>Le baruffe chiozzotte</i> , <i>Il ventaglio</i> , <i>Il servitore di due padroni</i>							
MATERIALE DIDATTICO							
Altro materiale sarà indicato a lezione e sul sito docente							
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 15644			
Denominazione Corso di Laurea	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Antonio SACCONI		
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535632 Mail: <a href="mailto:antsacco@unina.it">antsacco@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/antonio.saccone">https://www.docenti.unina.it/antonio.saccone</a>		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/11	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo

<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	
<p>a) L'insegnamento mira a fornire una conoscenza dei principali fenomeni letterari ottonovecenteschi collegata all'orizzonte delle coeve esperienze teatrali, cinematografiche e musicali, in piena coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio in Discipline della musica e dello spettacolo e con il loro fondamento storico e teorico.</p> <p>b) L'insegnamento mira, attraverso l'illustrazione e il commento degli opportuni materiali didattici, a realizzare esiti di apprendimento che documentino l'avvenuta conoscenza della più rilevante produzione letteraria e della sua connessione con l'universo dello spettacolo.</p> <p>c) Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere una salda conoscenza della letteratura italiana ottonovecentesca, con particolare attinenza ai propri interessi curriculari, e di saperla contestualizzare in rapporto alle più rilevanti coeve produzioni musicologiche, teatrologiche, filmologiche.</p> <p>d) L'insegnamento non è legato da vincoli di propedeuticità.</p>	
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>	
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al rapporto tra letteratura moderna e contemporanea e industria dello spettacolo. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni, anche complesse, concernenti quel rapporto a partire dalle nozioni apprese riguardanti specificamente il nesso tra la produzione letteraria di autori del XX secolo e il loro interesse per le forme musicali teatrali e cinematografiche sorte in quel secolo.</p>	
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>	
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia appresa durante le lezioni agli ambiti attinenti ai propri interessi curriculari. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite nel settore della letteratura italiana contemporanea, a favorire la capacità di utilizzarne appieno gli strumenti metodologici sul piano del profilo professionale prescelto.</p>	
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>	
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>  <i>Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi culturali della disciplina, di indicare le principali metodologie pertinenti la storia della letteratura italiana contemporanea, e di proporre nuove indicazioni storico-critiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i fenomeni indagati e di giudicare i risultati a cui è pervenuto.</i></p> <p><b>Abilità comunicative:</b>  <i>Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai principali testi di letteratura italiana contemporanea. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina appresa. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le conoscenze a cui è pervenuto, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.</i></p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b>  <i>Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici propri del settore storico-letterario, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori della letteratura italiana contemporanea. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli previsti dal programma di Letteratura italiana contemporanea.</i></p>	
<b>PROGRAMMA</b>	
<p>L'obiettivo del corso è sollecitare gli studenti alla riflessione intorno a problematiche di rilevante interesse teorico e storico-critico, relative alla modernità letteraria italiana.</p> <p>In particolare il titolo del corso è il seguente:  <i>L'avanguardia storica e l'industria dello spettacolo nei primi decenni del Novecento.</i></p> <p>Il programma verterà in particolare sui testi del futurismo e sulle problematiche musicali, teatrali e cinematografiche elaborate in quei testi. Si commenteranno le rivoluzionarie proposte teoriche e realizzazioni operative messe in atto da Marinetti e dai suoi sodali nel campo delle arti dello spettacolo.</p> <p>Testi:  A) <i>Manifesti futuristi</i>, a cura di G. Davico Bonino, Milano, BUR, 2009 (lettura e commento dei seguenti testi: <i>Fondazione e Manifesto del Futurismo; Manifesto dei pittori futuristi; La pittura futurista; la scultura futurista;</i></p>	

*La pittura dei suoni, rumori e odori; Ricostruzione futurista dell'Universo; L'architettura futurista; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Distruzione della sintassi...; Lo splendore geometrico...; La voluttà di essere fischiati; Il teatro di varietà; Il teatro futurista sintetico; Manifesto dei musicisti futuristi; La musica futurista; L'arte dei rumori; La fotografia futurista; La cinematografia futurista; La radia;* [altri testi non compresi in questa antologia e non facilmente reperibili saranno distribuiti in fotocopie durante il corso]

- B) F. T. Marinetti, *Teatro*, a cura di J. T. Schnapp, 2 voll., Milano, Mondadori, 2004 (lettura e commento dei seguenti testi dal vol II: *Vengono; Le basi; Le mani; Sintesi radiofoniche (Un paesaggio udito; Dramma di distanze; I silenzi parlano fra di loro; Battaglia di ritmi; La costruzione di un silenzio); La declamazione dinamica e sinottica; Il teatro della sorpresa; Dopo il teatro sintetico e il teatro a sorpresa noi inventiamo il teatro antipsicologico astratto di puri elementi e il teatro tattile; Il teatro aereo radiotelevisivo; Il teatro totale.*)
- C) F. Cangiullo, *Piedigrotta, Poesia pentagrammata* e alcune brevi *pièces* (Saranno distribuiti in fotocopie durante il corso)
- D) J. T. Schnapp, *Introduzione*, in F. T. Marinetti, *Teatro*, a cura di J. T. Schnapp, 2 voll., Milano, Mondadori, 2004, pp. V-LIV.
- E) A. Saccone, *Il futurismo e l'arte radiofonica*, in Id., «*Qui vive/ sepolto / un poeta*». *Pirandello Palazzeschi Ungaretti Marinetti e altri*, Napoli, Liguori, 2008, pp. 139- 154.
- F) A. Saccone, *Simultaneità e fusione tra le arti. Marinetti e il cinema*, «*La modernità letteraria*», n. 4, 2011, pp. 107-122 (sarà distribuito in fotocopie durante il corso)
- G) A. Saccone, *Lo spettacolo futurista a Napoli: le invenzioni di Francesco Cangiullo*, «*Italianistica. Rivista di letteratura italiana*», n. 3, sett.-dic. 1913, pp. 187-196 (sarà distribuito in fotocopie durante il corso)
- H) Visione e commento del film *Velocità* di Cordero, Martina, Oriani.

#### CONTENTS

Historical avant-garde and show business in the first decades of the 20th century", aims to lead the students to develop a thought-out interest in the Italian modern literature from both a theoretical and historical and critical viewpoint.

The attention will focus on Futurism and on the plays, pieces of music and movies it produced. The revolutionary theories put forward by Marinetti and his followers will be given a special attention, together with the works they brought out in the field of the performing arts.

#### MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è costituito da una bibliografia primaria relativa all'argomento oggetto del corso, non solo cartacea, e da una bibliografia critica. Entrambe saranno indicate all'inizio del corso.

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 00792

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Francesco MONTUORI		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2531018		

	Mail: <a href="mailto:fmontuori@unina.it">fmontuori@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/francesco.montuori">https://www.docenti.unina.it/francesco.montuori</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>LINGUISTICA ITALIANA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ITALIAN LINGUISTICS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/12	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper descrivere le strutture dell'italiano contemporaneo e di saper individuare i principali snodi della storia della lingua italiana, dalle Origini al presente. Dopo aver appreso le nozioni di base per descrivere il repertorio linguistico italiano, i dialetti italiani e le varietà della lingua italiana nello spazio comunicativo, lo studente deve dimostrare di saper giudicare la congruenza degli enunciati alla situazione comunicativa e alla personalità dell'emittente.</p> <p>In particolare, dopo aver acquisito queste conoscenze, lo studente potrà giudicare se la lingua parlata dai personaggi nelle rappresentazioni cinematografiche descriva in modo adeguato la loro origine e la loro cultura.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Il corso fornirà agli studenti strumenti di base della linguistica italiana, in modo da consentir loro di valutare se nel dialogo della rappresentazione cinematografica e della recente serialità televisiva si riscontri una descrizione adeguata e coerente della personalità sociale del personaggi.</p> <p>Al termine del percorso formativo lo studente potrà applicare concretamente le conoscenze acquisite anche a rappresentazioni del passato e ad altri settori dell'espressività artistica, soprattutto al teatro, nel quale la caratterizzazione linguistica dei personaggi è un momento fondamentale della scrittura.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente sarà in grado di orientarsi nell'osservazione dei comportamenti linguistici, valutandone l'adeguatezza. Inoltre saprà giudicare la congruità della lingua delle rappresentazioni cinematografiche e televisive. In tal modo acquisirà un giudizio sempre più complesso della realtà e una visione problematica della scrittura artistica: perciò potrà agire in piena autonomia sia nell'espressione di un giudizio critico sia nella produzione originale di testi.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> L'apprendimento delle nozioni di base della linguistica italiana consentirà allo studente di adoperare adeguatamente anche la relativa terminologia tecnica, senza banalizzazioni e confusioni, e di argomentare, sia oralmente sia per iscritto, una tesi relativa a argomenti di base dell'uso dell'italiano. Inoltre lo studente potrà leggere testi linguistici e sociolinguistici e trasmetterne chiaramente e in modo analitico o sintetico i contenuti anche a persone che non hanno una formazione specialistica. Infine lo studente saprà estendere i metodi di valutazione e produzione appresi a tutti gli ambiti delle discipline dello spettacolo.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente, avendo imparato ad ampliare le proprie conoscenze attingendo, sotto la guida del docente, a testi e articoli scientifici della linguistica italiana, sarà in grado di aggiornarsi in piena autonomia. Inoltre svilupperà una spiccata sensibilità per il dato linguistico nelle rappresentazioni audiovisive, in modo da essere indotto a cercare, nella sua ulteriore formazione, argomenti di natura affine a quelli in programma.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			
<p>Il corso</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>dà nozioni generali sulla progressiva diffusione dell'italiano come lingua materna degli italiani;</li> <li>descrive le principali varietà del repertorio linguistico italiano;</li> <li>individua, dal punto di vista linguistico, le categorie degli incolti e dei semicolti;</li> <li>analizza la rappresentazione di incolti e semicolti nel cinema italiano del secondo dopoguerra.</li> </ol>			
<b>CONTENTS</b>			
The course provides a conceptual framework on the following main topics:			

1. how did Italian become the language of all Italians? 2. varieties of Italian language; 3. observations about Italians who write badly in Italian; 4. film representation of Italians who write badly in Italian (Sixteen's to Seventeen's movies).							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
1. N. DE BLASI, <i>Piccola storia della lingua italiana</i> , Napoli, Liguori, 2008 2a. E. TESTA, <i>L'italiano nascosto. Una storia linguistica e testuale</i> , Roma-Bari, Laterza, 2014 <b>oppure</b> 2b. S. BIANCONI, <i>Italiano lingua popolare. La comunicazione scritta e parlata dei "senza lettere" nella Svizzera italiana dal Cinquecento al Novecento. Prefazione di G. Berruto</i> , Accademia della Crusca-Edizioni Casagrande, Firenze-Bellinzona, 2013. 3. P. TRIFONE, <i>Poco inchiostro. Storia dell'italiano comune</i> , Bologna, il Mulino, 2017. 4. Altri materiali didattici saranno forniti durante il corso.							
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

<b>AF 18856</b>							
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA						
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale			<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale		
<b>Docente</b>	<b>INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018</b>						
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: Pagina Web docente:						
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>MUSEOLOGIA</b>						
<b>Teaching / Activity</b>	<b>MUSEOLOGY</b>						
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/04		<b>CFU</b>	6			
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo				
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno						
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>							
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>							
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>							

<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>							
<b>PROGRAMMA</b>							
<b>CONTENTS</b>							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

<b>AF U1364</b>			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Enrico CARERI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081-2536327 Mail: <a href="mailto:careri@unina.it">careri@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/enrico.careri">https://www.docenti.unina.it/enrico.careri</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>MUSICOLOGY AND HISTORY OF THE MUSIC</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/07	<b>CFU</b>	12
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'iter formativo del corso di Musicologia e Storia della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al repertorio musicale di tradizione scritta dei secoli XVIII-XX.

Nella prima parte del corso saranno forniti agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica e in modo particolare i criteri da utilizzare nella ricerca d'archivio e nell'analisi musicale. A tale scopo saranno esaminate alcune composizioni strumentali del periodo tardo barocco (tra cui "La foresta incantata" di Francesco Geminiani e le sonate per violino e continuo op. 5 di Arcangelo Corelli), alcuni melodrammi degli stessi anni (tra cui "La verità in cimento" di Antonio Vivaldi), le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (in particolare la D. 959) e *Tammurriata nera* di E.A. Mario.

Nella seconda parte del corso, alla luce di quanto studiato e discusso precedentemente, saranno prese in esame le

<p>principali interpretazioni moderne di quelle stesse composizioni allo scopo di chiarire i rapporti tra esecuzione, interpretazione e musicologia.</p>
<p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b></p>
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle diverse metodologie della ricerca storico-musicale, con particolare riferimento all'analisi musicale e alla ricerca storico-documentaria. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una composizione tonale e individuarne gli aspetti storico-stilistici specifici.</p>
<p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b></p>
<p>Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica con particolare riferimento alla ricerca d'archivio e all'analisi musicale per metterlo nelle condizioni di impostare e portare avanti autonomamente un'indagine storico-musicale utilizzando il lessico specifico della musicologia.</p>
<p><b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b></p>
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale dei secoli XVIII e XIX anche in riferimento alla sua interpretazione moderna</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della ricerca musicologica e le problematiche relative all'interpretazione moderna di un testo del passato.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deum, MGG, RILM), e a partiture manoscritte e a stampa e a fonti d'archivio.</p>
<p><b>PROGRAMMA</b></p>
<p>Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e di offrirgli gli strumenti necessari per approfondire argomenti musicali su base scientifica utilizzando il lessico specifico della musicologia.</p> <p>L'esame critico e analitico di alcune composizioni vocali e strumentali particolarmente significative dei secoli XVIII e XIX offrirà l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio occidentale di tradizione scritta.</p> <p>Saranno esaminate in particolare alcune composizioni vocali e strumentali tardo barocche, tra cui le sonate op. V (1700) di Arcangelo Corelli, <i>La foresta incantata</i> (1754) di Francesco Geminiani e <i>La verità in cimento</i> (1720) di Antonio Vivaldi, e le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).</p>
<p><b>CONTENTS</b></p>
<p>The purpose of the course is to introduce students in the language and methodologies of the musicological research and to offer the necessary tools to explore music topics on scientific basis using the specific vocabulary of musicology.</p> <p>The critical and analytical examination of some particularly significant vocal and instrumental works of the eighteenth and nineteenth centuries will provide the opportunity for discussion on the significance of the research and its methods, also with reference to modern performance and interpretation.</p> <p>The analysis will focus on some instrumental and vocal compositions of the late Baroque Era — including Arcangelo Corelli's Opus V (1700), Francesco Geminiani's <i>Enchanted Forest</i> (1754) and Antonio Vivaldi's <i>La verità in cimento</i> (1720) — and the last piano sonatas of Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).</p>
<p><b>MATERIALE DIDATTICO</b></p>
<p>Enrico Careri, <i>Studi su esecuzione e interpretazione. Vivaldi, Schubert, E.A. MARIO</i>, Lucca, LIM, 2014, ISBN: 978-88-7096-771-5.</p> <p>Enrico Careri, <i>Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo</i>, Lucca, LIM 2008, ISBN: 978-88-7096-537-7.</p> <p>Michael Talbot, <i>Vivaldi</i>, Torino, EdT, 1978, ISBN: 978-88-7063-005-3.</p> <p>Enrico Careri, <i>Francesco Geminiani (1687-1762)</i>, Lucca, LIM, 1999, ISBN: 88-7096-267-9.</p> <p>Enrico Careri, "«Se questa non piacerà non voglio più scrivere di musica». Arie sostitutive nei melodrammi di Vivaldi", «Rivista Italiana di Musicologia», LI (2016), pp. 227-248.</p>
<p><b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b></p>

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

<b>AF 51831</b>			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: Pagina Web docente:		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ORGANIZATION OF ENTERPRISES</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	SECS-P/10	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<b>PROGRAMMA</b>			
<b>CONTENTS</b>			
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>			
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		
Discussione di elaborato progettuale			

Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U1390						
Denominazione Corso di Laurea	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA					
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale		<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale		
Docente	<b>INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2017 / 2018</b>					
Riferimenti del Docente	 Mail: Pagina Web docente:					
Insegnamento / Attività	<b>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI</b>					
Teaching / Activity	<b>SOCIOLOGY OF COMMUNICATION PROCESSES</b>					
Settore Scientifico – Disciplinare	SPS/08		CFU	6		
Anno di Corso	Secondo	Semestre		Primo		
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno					
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>						
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>						
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>						
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>						
<b>PROGRAMMA</b>						
<b>CONTENTS</b>						
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>						
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO</b>						
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF 54885			
Mutuazione da CdSM P18 Management del Patrimonio Culturale Mutua da AF 54885 - Storia dell'Arte Contemporanea			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Isabella VALENTE</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ + 39 081 2536331 Mail: <a href="mailto:isabella.valente@unina.it">isabella.valente@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/isabella.valente">https://www.docenti.unina.it/isabella.valente</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>HISTORY OF CONTEMPORARY ART</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/03	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, il corso di Storia dell'arte contemporanea, sviluppato nei moduli I e II, vuole offrire agli studenti magistrali la possibilità di approfondimenti secondo nuove linee di ricerca, tanto dell'Ottocento, quanto del Novecento.</p> <p>Tali approfondimenti vogliono fornire, oltre alle nuove conoscenze, anche metodologie diversificate in modo che i futuri dottori magistrali riescano agevolmente a compiere quel percorso che conduce a sbocchi professionali presso enti e istituzioni locali e nazionali, nonché presso aziende private, come piccoli musei e gallerie d'arte, case d'asta e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale italiano e internazionale. Lo studente magistrale, attraverso questo corso, potrà acquisire un lessico tecnico appropriato e una competenza specifica nel campo della storia dell'arte contemporanea. In particolare potrà approfondire i principali artisti dell'Ottocento, del Novecento e dei tempi a noi più vicini, presenti in Italia e sulla scena internazionale e le principali problematiche.</p> <p>Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere con competenza sia le singole opere di pittura, scultura, architettura e le installazioni polimateriche, quanto il complesso quadro storico-artistico, la cronologia, la contestualizzazione geografica e le diverse questioni collegate all'arte contemporanea. Dovrà, infine, dimostrare di aver acquisito i generali strumenti metodologici per la lettura critica delle opere e delle linee teoriche dei movimenti.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle questioni approfondite durante il corso collegate al programma svolto.</p> <p>Dovrà dimostrare di saper elaborare discussioni anche complesse concernenti opere e artisti italiani e stranieri a partire dalle nozioni approfondite in classe e attraverso i testi consigliati. A ciò si aggiungerà un'attività seminariale, obbligatoria per gli studenti frequentanti, sostituita da un ulteriore approfondimento per i non frequentanti.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire le giuste conoscenze e gli strumenti metodologici adeguati a compiere anche ampie ricostruzioni storiche. Tali strumenti, corredati da slide, schede e attività di approfondimento, anche <i>extra moenia</i>, consentiranno agli studenti di comprendere le cause dei temi dell'arte dell'Ottocento e del Novecento, a seconda che sia primo o secondo modulo, e di cogliere le implicazioni e gli</p>			

scambi tra l'arte italiana e quella della scena internazionale, e le relazioni con gli altri settori del sapere umano, come quello antropologico, sociologico, filosofico, storico, letterario, teatrale etc.

#### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare le opere esaminate durante il corso con il sussidio dei testi consigliati e di altri materiali forniti dal docente, dimostrando di aver acquisito principalmente il metodo di lettura delle opere. Dovrà, inoltre, dimostrare le acquisite capacità di analisi e di ricerca e dovrà anche documentare la propria conoscenza degli ambiti storici, sociali e politici in cui hanno operato gli artisti.

#### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

##### **Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma le dinamiche dell'arte italiana ed europea del XIX e del XX secolo, di saper fare i necessari collegamenti fra artisti e movimenti, e di indicare le principali metodologie pertinenti all'analisi delle singole opere. A tale scopo, saranno forniti durante il corso tutti gli strumenti necessari.

##### **Abilità comunicative:**

Lo studente deve essere in grado di spiegare le nozioni dell'arte italiana ed europea dei sec. XIX e XX analizzate durante il corso. Dovrà essere in grado di compiere, da solo o in gruppo, un percorso seminariale e di discutere dei relativi risultati in maniera collegiale. A tali finalità, lo studente è stimolato a elaborare con chiarezza e rigore le principali tematiche affrontate, a curare gli sviluppi formali dei metodi applicativi, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere ai non esperti i principi e i contenuti studiati con correttezza e semplicità.

##### **Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e altro materiale documentario propri del settore delle arti otto-novecentesche, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master etc. nel settore della Storia dell'Arte del XIX e del XX secolo. Il corso fornisce inoltre tutte le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentire allo studente di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

#### PROGRAMMA

##### *Arte e Fotografia tra Otto e Novecento*

Prima della fotografia. Le sperimentazioni precedenti al 1839.

Nascita della "invenzione meravigliosa": la fotografia.

I primi fotografi: dal procedimento Daguerre ai ritratti di Nadar

Le antiche tecniche: calotipia, collodio, ferrotipia, gomma bicromata, autochrome Lumière etc.

Gli apparecchi fotografici: storia e tipi.

Pittura e Fotografia: rapporti di convivenza, di interferenza e di opposizione, dal realismo di metà Ottocento alla trasgressione, in nome della modernità, delle avanguardie novecentesche.

Il pittorialismo, antico e moderno.

La fotografia come mezzo di documentazione visiva: il fotogiornalismo. Rapporti con la produzione artistica di guerra.

I grandi protagonisti dei due secoli: fotografi, pittori e scultori.

Fotografare la scultura.

#### CONTENTS

##### *Art and Photography between the Eighties and the Twentieth Century*

Before photography. The experiments before 1839.

The birth of the "wonderful invention": photography.

The first photographers: from the Daguerre process to Nadar's portraits

The ancient techniques: calotype, collodio, ferrotipia, gomma bicromata, autochrome Lumière etc.

Photographic appliances: history and types.

Painting and Photography: relationships of coexistence, interference and opposition, from the mid-nineteenth century realism to the transgression, in the name of modernity, of the avant-garde of the twentieth century.

The pictorialism, ancient and modern.

Photography as a means of visual documentation: photojournalism. Relations with the artistic production of war.

The great protagonists of the two centuries: photographers, painters and sculptors.

Photographing the sculpture

#### MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati per la verifica delle conoscenze acquisite

- I. Zannier, *Storia e tecnica della fotografia*, Hoepli.

- I. Zannier, *L'occhio della fotografia. Protagonisti, tecniche e stili della "invenzione meravigliosa"*, Carocci.

- A. Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi.
- C. Marra, *Fotografia e Pittura nel Novecento*, Bruno Mondadori.
- M. Picone, *Linguaggio fotografico e generi pittorici*, in *Immagine e città Napoli Nelle Collezioni Alinari e nei fotografi napoletani fra Ottocento e Novecento*, Macchiaroli, Napoli 1981, pp. 21-63.
- Una delle seguenti monografie a scelta: M. Miraglia, *Francesco Paolo Michetti fotografo*, Einaudi; *I Macchiaioli e la fotografia*, a cura di S. Balloni, N. Marchioni, M. Maffioli, M.M. Angeli, P. Tucker, Alinari 2008.

Durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense di approfondimento di particolari argomenti trattati (le stesse dispense dovranno essere approfondite anche dagli studenti non frequentanti), che saranno pubblicate sulla home page del docente.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire l'ultimo volume indicato nell'elenco (la monografia a scelta) con l'elaborato finale che dovranno realizzare a conclusione della prevista attività seminariale e discutere collegialmente.

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>			<b>Solo scritta</b>		<b>Solo orale</b>	<b>X</b>
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>							
<b>Altro, specificare</b> Alla fine dell'attività seminariale sarà prevista una discussione collegiale dell'elaborato preparata dagli studenti.		<b>X</b>					
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono</b> (è possibile indicare + tipologie)	<b>A risposta multipla</b>			<b>A risposta libera</b>		<b>Esercizi numerici</b>	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

<b>Giudizio Idoneo / Non Idoneo</b>							
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF U1364

Mutuazione da CdSM P18 Management del Patrimonio Culturale  
Mutua da AF 003178

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA						
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale		<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
<b>Docente</b>	<b>Vincenza LUCHERINI</b>						
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081-2536568 Mail: <a href="mailto:lucherin@unina.it">lucherin@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini">https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini</a>						
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE</b>						
<b>Teaching / Activity</b>	<b>HISTORY OF MEDIEVAL ART</b>						
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/01		<b>CFU</b>	6			
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>		Secondo			
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno						
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>							

Il modulo di Storia dell'arte medievale si propone di mettere lo studente in grado di

1. riconoscere e analizzare i caratteri strutturali dell'architettura gotica europea.
2. esaminare approfonditamente l'architettura gotica napoletana della prima età angioina, con particolare riguardo ad alcuni casi esemplari, dei quali si ricostruiscono la storia, le ragioni della committenza, le funzioni liturgiche e politiche.

Le competenze acquisite sono da considerarsi essenziali per lo svolgimento delle future attività professionali degli studenti, nelle quali sia richiesta la conoscenza approfondita e critica di architetture medievali oggetto di studio, di ricerca e di tutela.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici per analizzare un'architettura gotica di carattere sacro, sia dal punto di vista strutturale, sia da quello storico e storiografico, attraverso alcuni esempi napoletani di età angioina.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale è orientato a trasmettere agli studenti le capacità necessarie a riconoscere ed esaminare i caratteri strutturali dell'architettura gotica napoletana, con particolare riguardo alla prima età angioina e ai complessi sacri, contestualizzando la realizzazione degli edifici dal punto di vista storico, come riflesso della committenza regale, episcopale o mendicante.

### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

#### Autonomia di giudizio:

lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di sapere esaminare in maniera autonoma le forme architettoniche gotiche medievali, riconoscerne i caratteri originali e sapere ricostruire la storia della loro realizzazione, con particolare attenzione alle questioni di committenza e di funzione.

#### Abilità comunicative:

lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper esporre in modo chiaro ed esauriente le conoscenze acquisite, facendo uso della corretta terminologia peculiare della disciplina.

#### Capacità di apprendimento:

lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper ampliare le proprie conoscenze attraverso l'uso consapevole della bibliografia specialistica e delle principali risorse digitali e tecnologiche relative alla disciplina.

### PROGRAMMA

1. Il concetto di Gotico dal primo Cinquecento all'Ottocento, e nella storiografia attuale.
2. Caratteri strutturali dell'architettura gotica europea.
3. L'architettura gotica a Napoli al tempo dei primi tre sovrani angioini.
4. Alcuni casi esemplari napoletani: Sant'Eligio, San Lorenzo, Santa Chiara.
5. La Cattedrale di Napoli e la sua storia.

### CONTENTS

1. The concept of Gothic from the sixteenth to the nineteenth century, and in current historiography.
2. Structural features of European Gothic architecture.
3. Gothic architecture in Naples at the time of the first three Angevin sovereigns.
4. Some Neapolitan examples: Sant'Eligio, San Lorenzo, Santa Chiara.
5. The Cathedral of Naples and its history.

### MATERIALE DIDATTICO

Per l'elenco delle referenze bibliografiche del modulo si veda il sito web della docente, alla voce *Materiale didattico*.

### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale					XXX	
Altro, specificare						

In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 51810			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Tomaso MONTANARI		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:tomaso.montanari@unina.it">tomaso.montanari@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/tomaso.montanari">https://www.docenti.unina.it/tomaso.montanari</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	STORIA DELL'ARTE MODERNA		
<b>Teaching / Activity</b>	HISTORY OF MODERN ART		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L ART/02	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso di Storia dell'arte moderna si propone i seguenti obiettivi: a) la conoscenza approfondita di una o più epoche della storia dell'arte moderna italiana, che si muova tra panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo; b) la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia artistica italiana; c) la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia dell'arte italiana; d) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura di opere importanti.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare una conoscenza di livello manualistico della storia dell'arte in Italia in età moderna, e una buona conoscenza critica di quanto esposto nel corso.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Non si tratta di una materia applicativa.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Sviluppo di una coscienza civile in fatto di tutela del patrimonio storico e artistico della nazione.			
PROGRAMMA			
<b>Sezione 1, Una rivoluzione nell'arte.</b> Capitolo 1, Roma 1595-1610: antefatti e genesi di una rivoluzione. Capitolo 2 Italia-Europa 1610-1630: la rivoluzione cammina  <b>Sezione 2, L'esplosione del Barocco</b> Capitolo, Roma 1620-1680, ossia il Barocco.  <b>Sezione 3, L'onda barocca</b>			

Capitolo 1 L'Italia parla romano (1630-1700): espansione, resistenze, mutazioni.  
 Capitolo 2, L'Europa parla italiano (1630-1700): espansione, resistenze, mutazioni;  
 Capitolo 3 L'Olanda: così lontana, così vicina

**Sezione 4, Settecento italiano**

Capitolo 1 Napoli: Barocco fuori tempo massimo;  
 Capitolo 2 Roma: Barocco forever?  
 Capitolo 3 Bologna e Milano: realtà marginali;  
 Capitolo 4 Venezia: il Barocco si dissolve

**Sezione 5, L'Europa italiana: ultimo atto (1700-1770)**

Capitolo 1 Francia: a parti invertite; Capitolo 2  
 Inghilterra, Germania, Polonia: ritrattisti di città; Capitolo 3  
 Spagna: l'Italia finisce in gloria

**CONTENTS**

**Sezione 1, A Revolution in Art.**

Capitolo 1, Roma 1595-1610: antefatti e genesi di una rivoluzione.  
 Capitolo 2 Italia-Europa 1610-1630: la rivoluzione cammina

**Sezione 2, The Explosion of the Baroque.**

Capitolo, Roma 1620-1680, ossia il Barocco.

**Sezione 3, The Baroque Wave.**

Capitolo 1 L'Italia parla romano (1630-1700): espansione, resistenze, mutazioni.  
 Capitolo 2, L'Europa parla italiano (1630-1700): espansione, resistenze, mutazioni;  
 Capitolo 3 L'Olanda: così lontana, così vicina

**Sezione 4, Italian "Settecento"**

Capitolo 1 Naples: A late Baroque;  
 Capitolo 2 Rome: Barocco forever?  
 Capitolo 3 Bologna and Milano: marginal realities;  
 Capitolo 4 Venezia: Baroque dissolving

**Sezione 5, Italian Europe: Last Act (1700-1770)**

Capitolo 1 Francia: a parti invertite;  
 Capitolo 2 Inghilterra, Germania, Polonia: ritrattisti di città;  
 Capitolo 3 Spagna: l'Italia finisce in gloria

**MATERIALE DIDATTICO**

Vedi sito docente.

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							X	
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF U1391

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Anna MASECCHIA</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:anna.masecchia@unina.it">anna.masecchia@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia">https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>STORIA E TEORIE DEL CINEMA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>HISTORY AND THEORIES OF CINEMA</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/06	<b>CFU</b>	12
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>			
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso di Storia e teorie del cinema si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza approfondita delle fasi più importanti dell'evoluzione del cinema europeo e statunitense e delle teorie che hanno accompagnato e registrato tale evoluzione, grazie a precisi percorsi di analisi testuale;</li> <li>la consapevolezza delle principali tappe e teorie del cinema;</li> <li>la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia del cinema;</li> <li>la capacità di orientarsi in maniera autonoma nell'analisi tanto dei singoli film quanto di più ampie correnti e fasi, sia imparando a riconoscere i codici espressivi e le scelte stilistiche, sia collocando opportunamente i film nel contesto del dibattito teorico coevo.</li> </ol>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia del cinema e alcune delle riflessioni teoriche più importanti, ancora centrali anche nel dibattito attuale.  Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcuni classici del cinema.  Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare questi classici e collocarli tanto nel contesto storico quanto nel contesto dell'evoluzione complessiva del cinema, come arte e come linguaggio.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni cinematografici e le principali teorie nella storia.  Deve raggiungere l'acquisizione degli strumenti di base per la conoscenza e la riflessione teorica sui film, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma ad altri testi filmici e utilizzando appieno gli strumenti metodologici a disposizione. Lo studente deve inoltre acquisire la capacità di sintetizzare la riflessione teorica presente nei testi in programma e di sviluppare riflessioni autonome sui film studiati.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>  Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-artistici del cinema e di sapersi orientare tra le principali teorie del cinema trattate durante il corso. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di sviluppare autonomia nello studio del cinema e delle sue teorie.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b>  Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-artistici del cinema. Deve saper presentare l'analisi di un film (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico e facendo ricorso alle riflessioni teoriche studiate. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia del cinema, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b>  Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a</p>			

testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master relativi al cinema e alle sue varie realtà, artistiche e produttive. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

#### PROGRAMMA

Durante le lezioni verranno presi in esame film in cui il cinema, in modi diversi, ha raccontato se stesso. Molti dei film in programma tematizzano tanto l'illusione quanto la disillusione del personaggio e/o dello spettatore, in un doppio movimento, tra realtà e finzione, che pare restituire la natura profonda dei film e del cinema stesso. Per indagare i processi di identificazione sui quali si basa la relazione con il film, si guarderà tanto alla teoria dello spettatore quanto a quella relativa all'attore-divo, anello di congiunzione tra la finzione filmica e la realtà dell'emozione vissuta da chi la fruisce.

Il corso sarà suddiviso in unità didattiche che, a partire da una contestualizzazione di carattere storico, affronteranno, parallelamente ad alcune tappe dell'evoluzione della tecnica e del linguaggio del cinema, alcuni snodi teorici fondamentali.

#### CONTENTS

During the lessons, films will be examined in which cinema has told itself in different ways.

Many of the films on the programme themed both the illusion and the disillusionment of the character and/or the spectator, in a double movement, between reality and fiction, which seems to restore the profound nature of the films and the cinema itself.

In order to investigate the identification processes on which the relationship with the film is based, we will look at both the spectator's theory and that of the actor-divo, a link between filmic fiction and the reality of the emotion experienced by those who enjoy it.

The course will be divided into didactic units that, starting from a contextualization of historical character, will face, in parallel to some stages of the evolution of cinema technique and language, some fundamental theoretical hubs.

#### MATERIALE DIDATTICO

G. Carluccio, L. Malavasi, F. Villa, *Il cinema. Percorsi storici e questioni teoriche*, Carocci, Roma 2015

E. Morin, *Il cinema o l'uomo immaginario*, Raffaello Cortina, 2016

C. Jandelli, *L'attore in primo piano. Nascita della recitazione cinematografica*, Marsilio, Venezia 2016

Dispensa a cura del docente.

L'elenco dei film in programma verrà pubblicato sulla pagina web della docente

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>			<b>Solo scritta</b>			<b>Solo orale</b>	<b>X</b>
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>								
<b>Altro, specificare</b> Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni di analisi del film e discussioni collettive in aula.								<b>X</b>
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono</b> (è possibile indicare + tipologie)	<b>A risposta multipla</b>			<b>A risposta libera</b>			<b>Esercizi numerici</b>	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

<b>Giudizio Idoneo / Non Idoneo</b>								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

#### AF U1392

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Enrico CARERI</b>		

<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081-2536327 Mail: <a href="mailto:careri@unina.it">careri@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/enrico.careri">https://www.docenti.unina.it/enrico.careri</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>TEORIA E ANALISI DELLA MUSICA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>MUSIC THEORY AND ANALYSIS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/07	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuna		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>L'iter formativo del corso di Teoria e analisi della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento ai metodi di analisi musicale.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno prese in esame le fasi principali della storia della notazione musicale, dalle origini della scrittura alla notazione della musica contemporanea, e i fondamentali rapporti tra scrittura e forma musicale.</p> <p>Nella seconda parte del corso saranno affrontati i principali metodi di analisi musicale (Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet e Nattiez) con particolare riferimento alla dimensione temporale della musica.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle origini della notazione musicale e le diverse teorie che nel corso dei secoli ne accompagnarono lo sviluppo.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una partitura seguendo i metodi scientifici della musicologia.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE</b>			
<p>Il percorso formativo intende fornire agli studenti i lineamenti generali di teoria musicale dalle origini della notazione musicale ai giorni nostri e gli strumenti metodologici per affrontare autonomamente l'analisi di una composizione appartenente al repertorio colto e popolare di tradizione scritta.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper spiegare le nozioni di base della teoria musicale e i principali metodi di analisi.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deumm, MGG, RILM) e ai trattati di teoria musicale.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			
<p>Lo scopo del corso è di offrire agli studenti un panorama completo delle diverse teorie musicali che hanno accompagnato la nascita e gli sviluppi della scrittura musicale e mostrare quanto le forme e gli stili musicali del passato siano strettamente legati alle possibilità offerte via via dai diversi sistemi di notazione.</p> <p>Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione temporale della musica e alle metodologie di analisi più adatte a studiare una forma d'arte che si svolge nel tempo e che richiede per questo strumenti teorici e analitici adeguati. Oggetto di studio saranno in particolare i metodi di analisi musicali sviluppati da Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet e Nattiez.</p> <p>Lo studio delle teorie musicali del passato e dei metodi analitici attualmente in uso saranno affiancati dall'analisi di alcune partiture via via sempre più complesse, anche allo scopo di mostrare l'utilità dell'indagine analitica in riferimento all'esecuzione e all'interpretazione della musica.</p>			
<b>CONTENTS</b>			

The purpose of the course is to offer students a complete overview of the different musical theories that accompanied the birth and developments of musical notation and show how musical forms and styles of the past are closely linked to the possibilities offered over the years from different notations system.

Particular attention will be paid to the temporal dimension of music and to analysis methods more suitable to study an art that takes place over time which requires adequate theoretical and analytical tools. Subject of study will be the analysis methods developed by Riemann, R ti, Keller, Schenker, Ruwet and Nattiez.

The study of the musical theories of the past and analysis methods currently in use will be supported by the analysis of some scores increasingly complex, also to show the usefulness of the analytical study with reference to the execution and the interpretation of music.

#### MATERIALE DIDATTICO

Loris Azzaroni, Canone infinito. *Lineamenti di teoria della musica*, Clueb, Bologna 1997, ISBN 88-8091-449-9.  
Ian Bent – William Drabkin, *Analisi musicale*, EdT, Torino 1990, ISBN 88-7063-073-0.

#### MODALIT  DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (� possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
<b>MODALIT� DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVIT�</b>								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

#### AF U1393

<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof.ssa Anna MASECCHIA		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:anna.masecchia@unina.it">anna.masecchia@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia">https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia</a>		
<b>Insegnamento / Attivit�</b>	TEORIE E METODI DELL'ANALISI DEL FILM		
<b>Teaching / Activity</b>	THEORIES AND METHODS OF THE ANALYSIS OF THE FILM		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/06	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso di Teorie e metodi dell'analisi del film si propone i seguenti obiettivi:

- la conoscenza approfondita dell'analisi del film e del suo sviluppo nel corso del tempo, tra teorie e metodi diversi;
- la consapevolezza dei principali metodi di analisi;
- l'analisi approfondita di alcuni classici della storia del cinema;
- la capacit  di orientarsi in maniera autonoma nell'analisi dei film, chiarendo lo sfondo teorico dal quale

l'analisi muove e applicando una metodologia corretta.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'analisi del film e alcune delle riflessioni teoriche più importanti relative ad essa, ancora centrali anche nel dibattito attuale. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare i film.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di saper costruire un percorso di analisi del film teoricamente fondato e metodologicamente corretto. Deve raggiungere l'acquisizione di metodi specifici per l'analisi del film, utilizzando appieno e in maniera autonoma gli strumenti metodologici a disposizione.

### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

#### Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-artistici del cinema e di sapersi orientare tra le principali teorie del cinema trattate durante il corso. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di sviluppare autonomia nello studio del cinema e delle sue teorie.

#### Abilità comunicative:

Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-artistici del cinema. Deve saper presentare l'analisi di un film (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico e facendo ricorso alle riflessioni teoriche studiate. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia del cinema, familiarizzando con i termini propri della disciplina.

#### Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master relativi al cinema e alle sue varie realtà, artistiche e produttive. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

### PROGRAMMA

Durante le lezioni si procederà all'analisi del cinema di Alfred Hitchcock, a partire da teorie e metodi di analisi diversi. Il cinema di Hitchcock, tanto classico quanto innovativo, tanto internamente coerente per temi e motivi ricorrenti quanto caratterizzato da una messa a punto progressiva di tecniche narrative e scelte stilistiche sempre nuove, si presta particolarmente ad un attraversamento in chiave filmologica della storia delle teorie e dei metodi di analisi del film.

### CONTENTS

During the lessons, Alfred Hitchcock's cinema will be analyzed, starting from different theories and methods of analysis. Hitchcock's cinema, both classic and innovative, both internally coherent in terms of recurring themes and motifs and characterized by a progressive fine-tuning of narrative techniques and always new stylistic choices, is particularly suited to a filmological traversal of the history of the theories and methods of analysis of the film.

### MATERIALE DIDATTICO

P. Bertetto, *Metodologie di analisi del film*, Laterza, Bari 2006

Dispensa a cura del docente.

L'elenco dei film in programma sarà pubblicato sulla pagina web della docente.

### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

<b>L'esame si articola in prova</b>	<b>Scritta e orale</b>		<b>Solo scritta</b>		<b>Solo orale</b>	<b>X</b>
<b>Discussione di elaborato progettuale</b>						
<b>Altro, specificare</b> Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni di analisi del film e discussioni collettive in aula.						<b>X</b>
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono</b> (è possibile indicare + tipologie)	<b>A risposta multipla</b>		<b>A risposta libera</b>		<b>Esercizi numerici</b>	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1394			
<b>Denominazione Corso di Laurea</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Ettore MASSARESE</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:massares@unina.it">massares@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/ettore.massarese">https://www.docenti.unina.it/ettore.massarese</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>TEORIE E TECNICHE DELLO SPETTACOLO</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>THEORY AND TECHNIQUES OF THE PERFORMANCE</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/05	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso di <i>Teorie e tecniche dello spettacolo</i> si propone i seguenti obiettivi: a) attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi; b) conosce i processi di interazione tra lo spettacolo dal vivo e i contesti culturali e sociali; c) conosce le dinamiche interculturali proprie dell'esperienza scenico-performativa.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle rielaborazioni teoriche e alle ricadute tecniche che, nel tempo si sono andate consolidando nell'ambito teatrale. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti le tecniche di regia e di recitazione a partire dalle nozioni apprese riguardanti il dibattito storico-teorico.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare una ricerca sulle teorie e sulle tecniche del teatro, estendendo la prospettiva di metodo alle intersezioni tra i codici teatrale e cinematografico. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze, favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi teorici e tecnici di un allestimento e di indicare le principali metodologie pertinenti a d analizzarne le forme, e di proporre nuove soluzioni per innovare i modi di ricerca. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia e di giudicare i risultati.			
<b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni d base sulle teorie e tecniche dello spettacolo. Deve saper presentare un elaborato o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore i temi forti della disciplina, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a			

trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici specifici dei settori inerenti le elaborazioni teoriche e tecniche dello spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master e altre simili attività nei settori di riferimento.

Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

**PROGRAMMA**

A partire dall'Illuminismo, con Rousseau e Diderot, inizia il lungo dibattito sulle teorie sul teatro, in particolare sulla recitazione e sulle componenti filologiche. La nascita della regia (a partire dai Meininger) concorrerà allo sviluppo del dibattito intorno alle teorie e alle tecniche dello spettacolo.

Argomenti principali: L'attore tra istinto e ragione: mimesis e straniamento; Da Diderot a Bertold Brecht passando per Stanislawski; Il terzo teatro e le nuove forme di performance: l'happening etc.

**CONTENTS**

In the Enlightenment, with Rousseau and Diderot, a long debate starts about theatrical theories, concerning in particular the acting and the philological aspects of the performance. The birth of the direction (since Meininger) concurs in the developing of the debate about theories and techniques of the performances.

**MATERIALE DIDATTICO**

U. Artioli, *Il teatro di regia*, Carocci, Roma.

P. Brook, *The empty space (trad.it. Il vuoto teatrale)*, Feltrinelli, Milano.

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

**Ulteriori Attività previste  
Art. 10, comma 5  
DM 270/2004**

Docente: <i>Non Definibile</i>			
2° Anno, I Semestre			
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE</b>		<b>EDUCATIONAL ACTIVITIES FOR THE STUDENT'S CHOICE</b>	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Definibile	<b>CFU</b>	12
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non Definibile	<b>AF</b>	21305
<b>Area Formativa</b> Altre attività formative lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Contenuti</b>			
I crediti che lo studente deve guadagnare con <b>un esame</b> (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale e/o scritto.			
<b>Orario e Luogo di Ricevimento</b> Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto. Consultare il sito web del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/Welcome.do">https://www.docenti.unina.it/Welcome.do</a>			

2° Anno, I Semestre			
<b>CONOSCENZE LINGUISTICHE – INGLESE</b>		<b>LANGUAGE KNOWLEDGE – ENGLISH</b>	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	non previsto	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	non previsto	<b>AF</b>	27443
<b>Area Formativa</b> Attività previste dall'Art. 10, comma 5, lett. D).			

<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria.
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.
<b>Contenuti</b> Conoscenza della lingua inglese per lo spettacolo.
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .

Docente: <i>Prof. Giancarlo ALFANO</i>			
2° Anno, I Semestre			
<b>STAGES, TIROCINI, LABORATORIO</b>	<b>STAGES, LABORATORY AND TRAINING</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	non previsto	<b>CFU</b>	6
<b>Settore Concorsuale:</b>	non previsto	<b>AF</b>	29804
<b>Area Formativa</b> Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Contenuti</b> L'attività si svolgerà presso le strutture convenzionate con l'Università Federico II. A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione di Coordinamento didattico, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questo Corso di Studio. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Accertamento della frequenza ( <b>obbligatoria</b> ), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° Anno, II Semestre

PROVA FINALE		THESIS AND FINAL TEST	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	non previsto	<b>CFU</b>	20
<b>Settore Concorsuale:</b>	non previsto	<b>AF</b>	11986
<b>Area Formativa</b> Altre attività formative lettera C), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria.			
<b>Propedeuticità</b> <u>accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i <b>100</b> CFU previsti dal percorso di Studio.			
<b>Contenuti</b> La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in una tesi scritta su tematiche attinenti gli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio Magistrale coerenti con gli obiettivi generali della Classe di Laurea, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore del corso di studio magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.			